



COMUNE DI PEIO

Provincia di Trento

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028

Allegato B parte integrante e sostanziale della delibera del Consiglio comunale n. ____ dd. 29 dicembre 2025

IL SINDACO

Dott. Luca Veneri

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott. Carlo Endrizzi

Premessa al sistema contabile armonizzato

La materia contabile degli Enti locali è disciplinata dalla Parte II “ordinamento finanziario e contabile” del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali).

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato - dopo un periodo di sperimentazione - dal Decreto legislativo 126/2014 ha introdotto un nuovo sistema contabile ispirato ad armonizzare ed a rendere omogenei fra loro, i bilanci delle pubbliche amministrazioni.

La riforma contabile è stata introdotta a livello locale con la Legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che recepisce il D. Legislativo 118/2011, nonché molti articoli del D.Lgs. 18 agosto n. 267 (TUEL).

L’art. 1 della L.P. 18/2015 ha stabilito che la Provincia Autonoma di Trento ed i suoi enti e organi strumentali applicassero il decreto legislativo 118 del 2011 con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, ovvero a decorrere dall’esercizio 2017.

L’armonizzazione ed il coordinamento dei sistemi contabili degli enti locali si basa su una contabilità economico-patrimoniale tale da garantire unitarietà ed uniformità dei sistemi, assicurando nel contempo, una corretta ed uniforme rappresentazione dei risultati.

Numerose sono state le innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile armonizzato dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico: introduzione del Documento Unico di Programmazione, di nuovi schemi di bilancio, di nuovi principi contabili tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata, del piano dei conti integrato, del Fondo Pluriennale Vincolato, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, di una diversa disciplina delle variazioni di bilancio e la reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell’arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell’Ente, attraverso il quale gli organi di governo dell’ente, nell’ambito dell’esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l’amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel DUP, nonché permette di verificarne gli equilibri finanziari garantendo altresì una funzione informativa.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

La proposta di bilancio 2025-2027 è stata redatta sulla base degli schemi di bilancio di previsione previsti all’Allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni.

Il medesimo decreto prevede, nel principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, che al bilancio di previsione debba essere allegata una “Nota integrativa” che consenta di fornire alcune indicazioni circa la quantificazione di alcune voci di bilancio, delle scelte programmatiche effettuate e delle situazioni che rappresentano potenzialmente particolari criticità per il bilancio di un ente locale.

PRINCIPI CONTABILI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE

Le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.lgs.118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici.

Di seguito tali principi vengono illustrati nel dettaglio:

- *Principio della annualità*: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale.

- *Principio dell'unità*: la singola amministrazione pubblica è una entità giuridica unica e unitaria, pertanto, deve essere unico e unitario sia il suo bilancio di previsione sia il suo rendiconto. E' il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento. I documenti contabili non possono essere articolati in maniera tale da destinare alcune fonti di entrata a copertura solo di determinate e specifiche spese, salvo diversa disposizione normativa di disciplina delle entrate vincolate.

- *Principio della universalità*: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta nell'esercizio e degli andamenti dell'amministrazione, anche nell'ottica degli equilibri economico – finanziari del sistema di bilancio. Non sono ammesse gestioni fuori bilancio.

- *Principio della integrità*: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite.

- *Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità*: ossia veridicità intesa come rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria, attraverso una rigorosa valutazione dei flussi finanziari ed economici. Le previsioni devono essere sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento, da fondate aspettative di acquisizione delle risorse. Di conseguenza l'informazione contabile è attendibile se è priva di errori e distorsioni rilevanti e se si può fare affidamento su essa. È necessario il rispetto formale e sostanziale delle norme per la redazione dei documenti contabili e la presentazione di una chiara classificazione delle voci finanziarie, economiche e patrimoniali.

- *Principio della significatività e rilevanza*: il procedimento di formazione del sistema di bilancio implica delle stime o previsioni. Pertanto, la correttezza dei dati di bilancio non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza e all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio. L'informazione è rilevante se la sua omissione o errata presentazione può influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base del sistema di bilancio.

- *Principio della flessibilità*: è volto a trovare all'interno dei documenti contabili di programmazione e previsione di bilancio la possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo. Per tale finalità la legge disciplina l'utilizzo di strumenti ordinari, come il fondo di riserva, destinati a garantire le risorse da impiegare a

copertura delle spese relative a eventi prevedibili e straordinari.

- *Principio della congruità*: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti. La congruità delle entrate e delle spese deve essere valutata in relazione agli obiettivi programmati, agli andamenti storici ed al riflesso nel periodo degli impegni pluriennali che sono coerentemente rappresentati nel sistema di bilancio nelle fasi di previsione e programmazione, di gestione e rendicontazione.

- *Principio della prudenza*: rappresenta uno degli elementi fondamentali del processo formativo delle valutazioni presenti nei documenti contabili del sistema di bilancio. Nel bilancio di previsione, più precisamente nei documenti sia finanziari sia economici, devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste.

- *Principio della coerenza*: assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. Pertanto in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale siano conseguenti alla pianificazione dell'ente.

- *Principio della continuità e della costanza*: la valutazione delle poste contabili di bilancio deve essere fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita. Quanto al principio della costanza, riguarda la continuazione di applicazione dei principi contabili generali e di quelli particolari di valutazione.

- *Principio della comparabilità e verificabilità*: gli utilizzatori delle informazioni di bilancio devono essere in grado di comparare nel tempo con altri Enti le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali. Un'informazione è verificabile quando può essere ricostruito il processo valutativo seguito.

- *Principio di neutralità o imparzialità*: la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi. La neutralità o imparzialità deve essere presente in tutto il procedimento formativo del sistema di bilancio, sia di programmazione e previsione, sia di gestione e di rendicontazione, soprattutto per quanto concerne gli elementi soggettivi.

- *Principio della pubblicità*: il sistema di bilancio assolve una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili. È compito dell'amministrazione pubblica rendere effettiva tale funzione assicurando ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie.

- *Principio dell'equilibrio di bilancio*: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa. L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione. Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale.

- *Principio della competenza finanziaria*: costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive. Secondo il presente principio le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. In deroga al principio generale, le partite di giro o le operazioni per conto di terzi devono essere registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata.

- *Principio della competenza economica*: è il criterio con il quale sono imputati gli effetti delle diverse operazioni ed attività amministrative che la singola

amministrazione pubblica svolge durante ogni esercizio e mediante le quali si evidenziano “utilità economiche” cedute e/o acquisite anche se non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari. Per il principio della competenza economica l’effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all’esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

- *Principio della prevalenza della sostanza sulla forma*: le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l’esercizio è necessario che siano rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Per quanto concerne i principi contabili applicati si tratta di norme tecniche di dettaglio, di specificazione ed interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, che svolgono una funzione di completamento del sistema generale e favoriscono comportamenti uniformi e corretti.

I principi contabili applicati sono i seguenti:

- il principio concernente la programmazione di bilancio;
- il principio concernente la contabilità finanziaria;
- il principio concernente la contabilità economico-patrimoniale;
- il principio concernente il bilancio consolidato.

Tali principi assicurano il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell’Unione europea e l’adozione di sistemi informativi omogenei.

La Giunta Comunale predispone e presenta all’esame e all’approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026/2028 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l’approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 e s.m., che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell’Unione Europea e l’adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili.

Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione ecc...

<http://www.comune.peio.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci>

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. La programmazione è un processo tramite il quale si giunge a formalizzare la volontà dell'Ente sostanziandola in contenuti sia di natura descrittiva, ove si individuano, si spiegano e si motivano le scelte per il futuro, sia di natura contabile, ove si verifica e si definisce la compatibilità economica e finanziaria delle scelte programmatiche e, conseguentemente, si autorizza l'impiego delle risorse che si renderanno effettivamente disponibili nei tempi previsti e per i programmi scelti.

A tal fine viene predisposto il Documento unico di programmazione (DUP), nel rispetto del principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE:

Il D.U.P. è uno strumento che costituisce la guida strategica e operativa dell'ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative, costituendo lo strumento cardine sul quale si base la predisposizione del bilancio di previsione. Per tale motivo deve necessariamente contenere gli atti di programmazione e pianificazione in tema di lavori pubblici, fabbisogno del personale e patrimonio che sono propedeutici al bilancio di previsione. Il DUP è suddiviso in due parti: la sezione strategica e la sezione operativa. La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'ente con orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo. La sezione operativa ha carattere generale e contiene la programmazione operativa dell'ente; prende a riferimento un arco temporale sia annuale che triennale e supporta il processo di previsione per la predisposizione della successiva manovra di bilancio.

IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO:

Anche il Bilancio di previsione finanziario si colloca tra gli strumenti di programmazione degli Enti locali.

Il punto 9.1 dell'Allegato 4/1 del Decreto legislativo n. 118/2011 e s. m. definisce il bilancio di previsione finanziario come il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (il D.U.P. per gli enti locali). Il Bilancio di previsione finanziario è almeno triennale.

Ai sensi degli articoli 13 e 15 del D. Lgs. n. 118/2011 e s. m., l'unità di voto elementare da parte del Consiglio comunale è rappresentata dalla tipologia in entrata (cioè in base alla natura delle entrate) e dal programma di spesa (cioè in base ad aggregati omogenei di attività per il raggiungimento di un fine prestabilito) e quindi, stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, vengono allegati una serie di prospetti, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Gli Allegati sono previsti dall'art. 11 comma 3 del D. Lgs. n. 118/2011 e s. m. e dall'art. 172 del TUEL 267/2000 e s. m..

Gli Allegati previsti dal D.Lgs.118/2011 sono:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno

- degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5;
 - h) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Gli ulteriori allegati previsti dall'art. 172 del TUEL 267/2000 e s. m. sono:

- a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- b) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- c) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- d) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno.

LA NOTA INTEGRATIVA:

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede, al punto 9.11, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della Nota Integrativa quale allegato al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa è quindi un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

In particolare, la Nota Integrativa ha tre funzioni essenziali:

- una funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi;
- una funzione informativa, che prevede la rappresentazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- una funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

Sebbene non sia stato definito uno schema di Nota Integrativa, il principio individua il contenuto minimo prevedendo che la Nota debba quantomeno illustrare i criteri seguiti per la determinazione dei principali stanziamenti di entrata (in particolare delle entrate tributarie) e di spesa, soprattutto delle spese correnti distinte per Missione di spesa.

I contenuti minimi della nota integrativa sono così riassumibili:

- a) criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause 3 che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi.
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La prima parte della nota integrativa riguarda i criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nella nota integrativa sono, altresì analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione si provvede a calcolare il risultato di amministrazione presunto, che consiste in una ragionevole e prudente previsione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente - non ancora chiuso - formulata sulla base della situazione contabile alla data di elaborazione del bilancio di previsione. Pertanto, la nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione e, se negativo, per ciascuno componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Inoltre nella nota integrativa sono illustrati gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione presunto di cui agli allegati A/1, A/2, A/3:

- evidenziando gli utilizzi anticipati delle quote del risultato di amministrazione presunta effettuati nel rispetto delle norme e dei principi contabili.
- descrivendo con riferimento alle componenti più rilevanti l'utilizzo dei fondi e delle entrate vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto, previsto nel bilancio di previsione, nel rispetto dei vincoli e delle finalità degli accantonamenti.

Nella nota integrativa sono altresì riportati gli elenchi analitici dei capitoli di spesa finanziati da un unico capitolo di entrata vincolata o da un unico capitolo di entrata destinata agli investimenti, che negli allegati A/2 e A/3 sono stati aggregati in un'unica voce.

La nota integrativa inoltre indica l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili.

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto:

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presunte della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura. La prima parte del prospetto consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione per approssimazioni successive, attraverso:

- a) l'indicazione del risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio, che costituisce un dato certo, determinato dall'ultimo consuntivo approvato;
- b) il calcolo del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio alla data in cui si predisponde lo schema di bilancio, determinato sulla base delle registrazioni contabili alla data di elaborazione dello schema di bilancio;
- c) la stima degli impegni e degli accertamenti che si prevede di registrare nel resto dell'esercizio in corso, e delle variazioni dei residui attivi e passivi che si prevede di effettuare in sede di riaccertamento. Sulla base di tali dati e dell'importo del fondo pluriennale vincolato di spesa definitivamente stanziato in spesa dell'esercizio precedente (se il bilancio di previsione è predisposto nel corso dell'esercizio cui si riferisce, si fa riferimento all'importo del fondo pluriennale cui corrispondono impegni imputati agli esercizi successivi, determinato sulla base del preconsuntivo), si determina il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione. Se il bilancio di previsione è approvato successivamente alla data del 31 dicembre dell'esercizio precedente, la parte di cui alla lettera c) è compilata solo per la voce relativa al fondo pluriennale vincolato formatosi nell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione.

La seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita: 1) della quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2. L'elenco analitico dei vincoli è riportato nella nota integrativa, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente; 2) dalla quota del risultato di amministrazione accantonata. Gli accantonamenti dell'avanzo sono il fondo crediti di dubbia esigibilità, l'accantonamento per i residui perenti (solo per le regioni) e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali; 3) dalla quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto; 4) l'eventuale quota libera dell'avanzo di amministrazione presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato. Nel caso in cui l'importo della quota libera risulti negativo, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione, da recuperare secondo le modalità previste nel principio n. 9.2 della contabilità finanziaria.

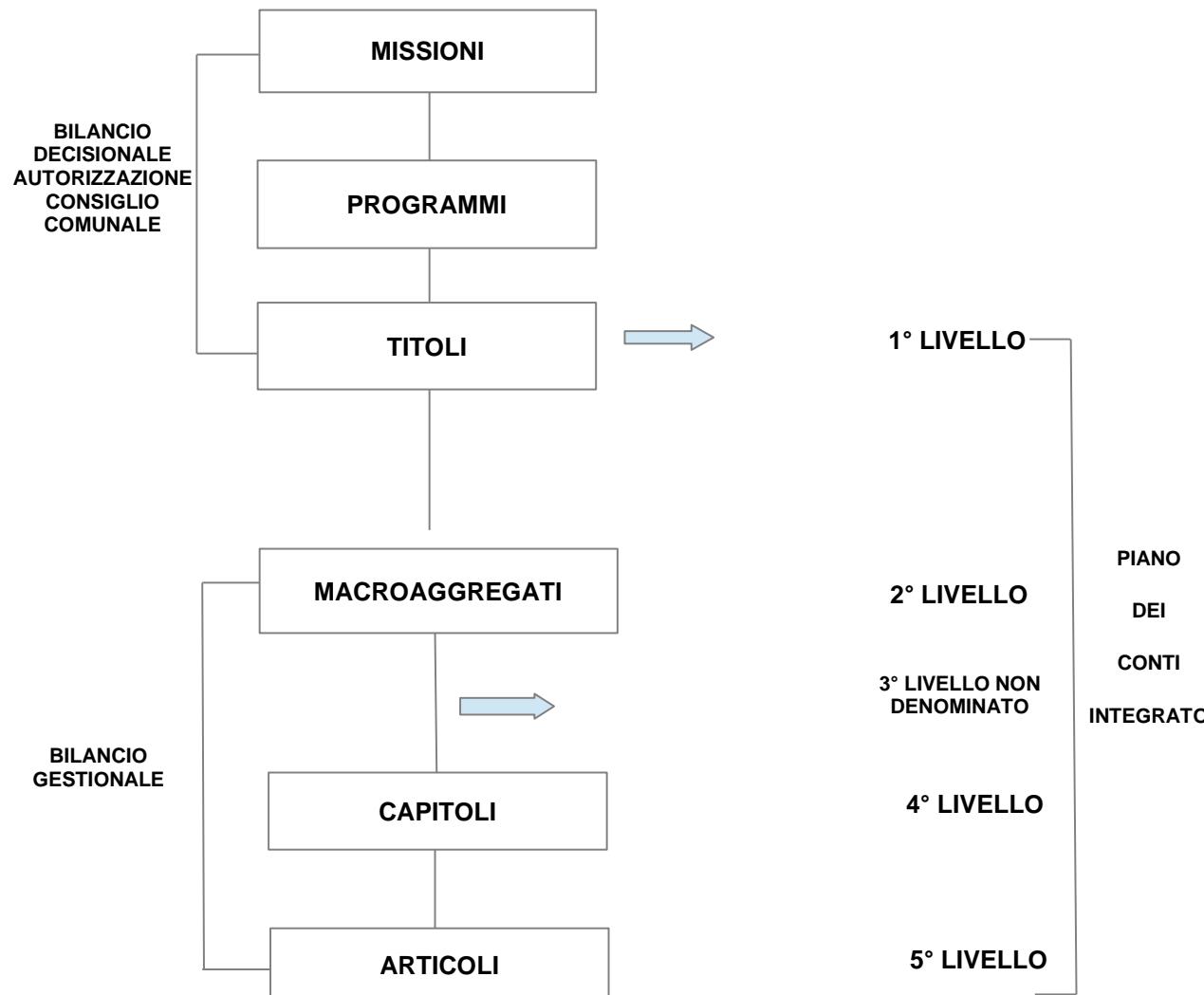
La terza parte del prospetto indica l'importo della quota vincolata del risultato presunto di amministrazione applicata al primo esercizio del bilancio di previsione finanziario. Al riguardo si rinvia al principio applicato 9.2 riguardante il risultato di amministrazione. L'elenco analitico dei vincoli utilizzati e degli accantonamenti impiegati è riportato nella nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

IL BILANCIO FINANZIARIO

Il bilancio finanziario è il documento nel quale sono riportate tutte le previsioni di entrata e di spesa riferite a ciascun esercizio. Come stabilito dall'art. 79 dello Statuto d'Autonomia e dall'articolo 48 della L.P. n. 18/2015 ad oggetto "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati.

Nello schema sotto riportato, si evidenzia la **struttura della SPESA** del bilancio di previsione finanziario secondo le disposizioni D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014 e redatto secondo lo schema previsto nell'allegato 9 al D.Lgs. 118 sopra citato.

SPESA



Il prospetto mette in risalto i diversi livelli di classificazione del bilancio decisionale, ossia dello schema di bilancio che approva il Consiglio comunale e del bilancio gestionale parte spesa ovvero la classificazione a livello di piano esecutivo di gestione con il piano dei conti integrato. Il piano dei conti integrato è strutturato gerarchicamente secondo vari livelli di dettaglio ed individua gli elementi di base secondo cui articolare le rilevazioni contabili delle amministrazioni, ai fini del monitoraggio nelle fasi di previsione, gestione e rendicontazione dei conti delle amministrazioni.

Le SPESE sono classificate secondo criteri omogenei individuati dai regolamenti comunitari, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti la destinazione delle risorse pubbliche, agevolare la “lettura” secondo la finalità di spesa, consentire pertanto la più ampia comparabilità dei dati di bilancio e permetterne l’aggregazione.

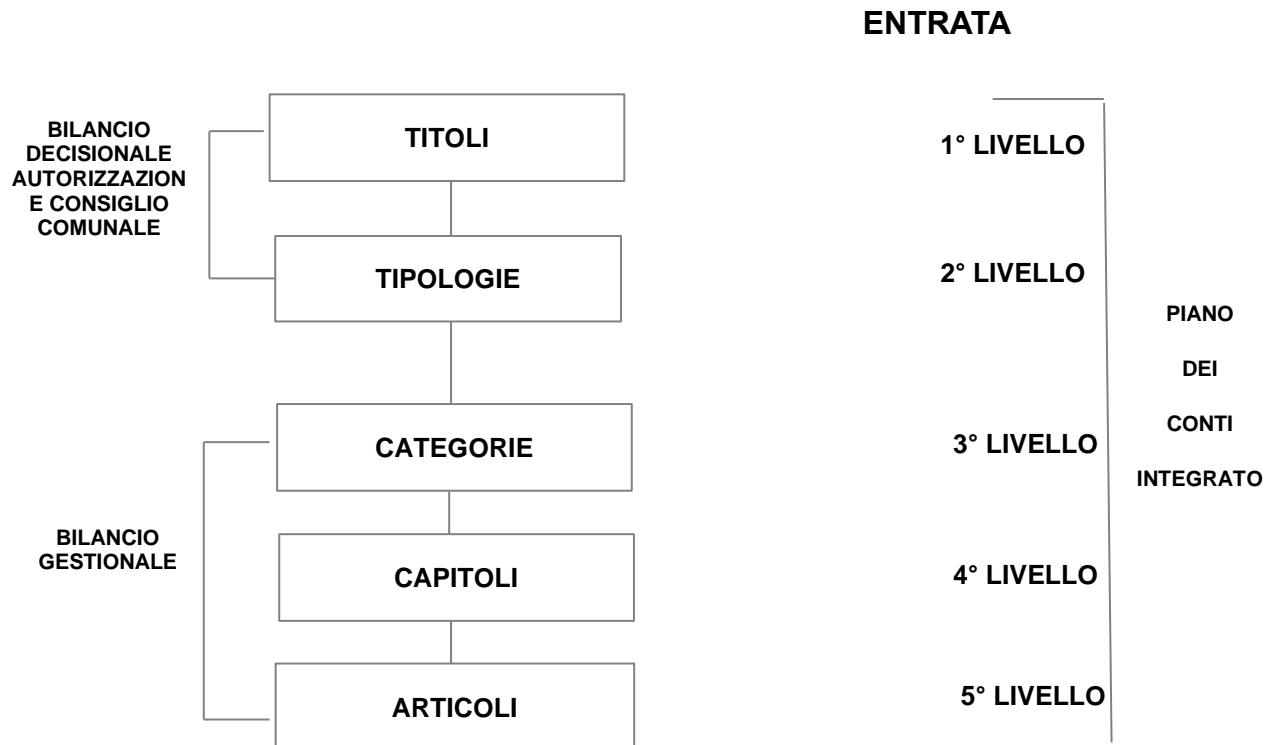
A tal fine, la parte Spesa del bilancio è articolata in missioni e programmi (articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011), la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli Enti.

- le *missioni* rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- i *programmi* rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi istituzionali definiti nell’ambito delle missioni. I programmi sono ripartiti in TITOLI e sono raccordati alla relativa codificazione COFOG (classification of the funzions of government) di secondo livello che è lo strumento per consentire una valutazione omogenea delle attività della pubblica amministrazione.

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo della Gestione, i programmi sono ripartiti in TITOLI, MACROAGGREGATI, CAPITOLI ed eventualmente ARTICOLI.

L’unità di voto per la SPESA è il PROGRAMMA. Le spese sono suddivise per missioni e programmi, in modo da evidenziare gli obiettivi strategici e le attività da svolgere per realizzarli, mettendo in secondo piano i titoli.

Nello schema di seguito riportato si evidenziano i diversi livelli di classificazione del bilancio decisionale e gestionale parte **struttura dell'ENTRATA** con il piano dei conti integrato dei nuovi schemi del bilancio armonizzato.



Pertanto ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 118 del 2011 le ENTRATE sono state aggregate in TITOLI, TIPOLOGIE e CATEGORIE, come di seguito specificato:

- *titoli*, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
 - *tipologie*, definite in base alla natura delle entrate, nell’ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell’approvazione in termini di unità di voto consiliare;

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo della gestione, le Tipologie sono ripartite in categorie, definite in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza, in capitoli ed eventualmente in articoli.

Le entrate vengono rappresentate nel documento di programmazione in modo sintetico; infatti l'unità elementare a livello di bilancio passa dalla risorsa alla tipologia.

Prospetto riepilogativo delle ENTRATE e delle SPESE, classificate in base ai TITOLI del Bilancio di previsione finanziario

ENTRATE	SPESE
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	
TITOLO I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	TITOLO I – Spese correnti
TITOLO II – Trasferimenti correnti	TITOLO IV – Rimborso prestiti
TITOLO III – Entrate extra tributarie	
TITOLO IV – Entrate in conto capitale	TITOLO II – Spese in conto capitale
TITOLO V – Entrate da riduzione attività finanziaria	TITOLO III – Spese per incremento attività finanziarie
TITOLO VI – Accensione prestiti	
TITOLO VII – Anticipazione di tesoreria	TITOLO V – Chiusura anticipazione tesoreria
TITOLO VIII – Entrate per conto terzi e partite di giro	TITOLO VI – Spese per servizi c/terzi e partite di giro

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI
Suddivisione per MACROAGGREGATI:
1.1 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE
1.2 IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE
1.3 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI
1.4 TRASFERIMENTI CORRENTI
1.5 TRASFERIMENTI DI TRIBUTI
1.6 FONDI PEREQUITAIVI
1.7 INTERESSI PASSIVI
1.8 ALTRE SPESE PER REDDITI DI CAPITALE
1.9 RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE
1.10 ALTRE SPESE CORRENTI

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA SPESE IN CONTO CAPITALE PER MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE
Suddivisione per MACROAGGREGATI:
2.1 TRIBUTI IN CONTO CAPITALE A CARICO DELL'ENTE
2.2 INVESTIMENTI FISSI LORDI
2.3 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI
2.4 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE
2.5 ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE
3.1 ACQUISIZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE
3.2 CONCESSIONI CREDITI A BREVE TERMINE
3.3 CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE
3.4 ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibri di bilancio

I documenti di bilancio sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio *n.16 - Competenza finanziaria*).

Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si dà atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà poi oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

In sede di approvazione del bilancio, come per altro anche nelle successive variazioni, è consentito l'utilizzo della quota presunta del risultato di amministrazione costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o dal pre-consuntivo di chiusura, mentre l'applicazione a bilancio delle altre componenti del risultato è consentita solo dopo l'avvenuta approvazione del rendiconto.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2026/2028 da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono:

Il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO TRIENNO 2026 - 2028

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	2027	2028	SPESI	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	2027	2028
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	3.912.716,10								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione (1)			0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		1.556.479,49	74.000,00	76.200,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	6.850.537,19	1.820.600,00	1.820.600,00	1.820.600,00	Titolo 1 - Spese correnti	10.610.723,65	8.572.260,35	8.523.730,86	8.525.930,86
					- <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	74.000,00	76.200,00	76.200,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.261.294,43	777.313,00	746.513,00	746.513,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	7.746.003,08	6.023.880,86	5.988.630,86	5.988.630,86					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	16.820.102,61	1.685.300,00	563.000,00	563.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	15.569.594,66	3.185.300,00	563.000,00	563.000,00
					- <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	32.677.937,31	10.307.093,86	9.118.743,86	9.118.743,86	Totale spese finali	26.180.318,31	11.757.560,35	9.086.730,86	9.088.930,86
Titolo 6 - Accensione di prestiti		0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	106.013,00	106.013,00	106.013,00	106.013,00
					<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		100.000,00	100.000,00	100.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.694.991,87	2.788.000,00	2.788.000,00	2.788.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.992.547,69	2.788.000,00	2.788.000,00	2.788.000,00
					Totale	30.378.879,00	14.751.573,35	12.080.743,86	12.082.943,86
Totale	36.472.929,18	13.195.093,86	12.006.743,86	12.006.743,86					
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	40.385.645,28	14.751.573,35	12.080.743,86	12.082.943,86	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	30.378.879,00	14.751.573,35	12.080.743,86	12.082.943,86
Fondo di cassa finale presunto		10.006.766,28							

L'**Equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria** è l'equilibrio tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente. All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie. Al riguardo si segnala che l'equilibrio delle partite finanziarie, determinato dalle operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, a seguito dell'adozione del cd. principio della competenza finanziaria potenziata non è più automaticamente garantito. Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo deve essere finanziato da risorse correnti. Pertanto, il saldo negativo delle partite finanziarie concorre all'equilibrio di parte corrente. Invece, l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti, determinando, per la quota destinata agli investimenti, necessariamente un saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente. Considerato che le concessioni crediti degli enti locali sono costituite solo da anticipazioni di liquidità che, per loro natura sono chiuse entro l'anno, il problema dell'equilibrio delle partite finanziarie riguarda soprattutto le regioni che concedono crediti per finanziare investimenti, il cui prospetto degli equilibri dedica un'apposita sezione anche alle partite finanziarie. **In occasione di variazioni di bilancio che modificano la previsione del margine corrente è possibile variare anche il prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, al fine di consentire le attestazioni di copertura finanziaria di provvedimenti che comportano impegni per investimenti.**

L'**equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria** è l'equilibrio tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

Obiettivo di finanza pubblica: la legge di bilancio 2019 (legge 30 dicembre 2018, n. 145) come peraltro riportato nella nota della Provincia Autonoma di Trento dd. 11 gennaio 2019 Prot. n. P324/2019/19036/S.7-2019-2, relativamente agli obiettivi di finanza pubblica da parte dei Comuni, stabilisce:

- a decorrere dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018 i comuni potranno utilizzare sia il risultato di amministrazione sia il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 (art. 1, comma 820);
- i comuni si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011 (art. 1, comma 821);
- a decorrere dal 2019 hanno cessato di avere applicazione le norme relative al saldo di competenza come definite dalla legge 232/2016.

EQUILIBRI DI BILANCIO Parte Corrente

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	56.479,49	74.000,00	76.200,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	8.621.793,86 0,00	8.555.743,86 0,00	8.555.743,86 0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	8.572.260,35 74.000,00 45.875,88	8.523.730,86 76.200,00 45.875,88	8.525.930,86 76.200,00 45.875,88
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>				
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	106.013,00 0,00 0,00	106.013,00 0,00 0,00	106.013,00 0,00 0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>				
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente (3)		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO Parte Capitale

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.500.000,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.685.300,00	563.000,00	563.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.185.300,00	563.000,00	563.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00

Il fondo pluriennale vincolato

Secondo il principio della contabilità finanziaria potenziata, gli impegni sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile: "le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile".

L'introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata presuppone la gestione e la programmazione dei diversi orizzonti temporali di riferimento tra il ciclo dell'entrata ed il ciclo della spesa.

Lo strumento che permette di imputare negli anni successivi impegni finanziati da entrate a destinazione vincolata accertate e imputate nel medesimo anno, garantendo il permanere degli equilibri di bilancio, è il fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l'esigibilità nell'anno, e il Fondo Pluriennale Vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell'esigibilità.

La tecnica contabile con la quale si applica questo principio, prevede l'impiego del fondo pluriennale vincolato, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi). Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerto esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. Venendo ai criteri adottati per la stesura del documento contabile, la quota dell'originario impegno che si prevede sarà liquidata nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si tradurrà in debito esigibile in quello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata fondo pluriennale vincolato. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo stanziamento complessivo delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è rinviata ad esercizi successivi.

In sede di previsione per gli esercizi 2026-2027-2028 è stato previsto lo stanziamento F.P.V. in spesa come da tabella di cui sotto; durante la gestione ordinaria (ed in primis in sede di riaccertamento ordinario dei residui) le obbligazioni giuridicamente perfezionate ma valutate non esigibili nell'esercizio corrente saranno oggetto di una variazione di esigibilità con l'attivazione del relativo stanziamento F.P.V.

Fondo Pluriennale Vincolato di Parte Corrente

Entrata	2026	2027	2028
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	56.479,49	74.000,00	76.200,00

Uscita	Codici BL/PDC	2026	2027	2028
CAPITOLO 67 / 0 / SALARIO ACCESSORIO PERSONALE SERVIZIO SEGRETERIA	01.02.1 / U.1.01.01.01.000	13.408,00	14.500,00	14.500,00
CAPITOLO 483 / 0 / SALARIO ACCESSORIO PERSONALE SERVIZIO FINANZIARIO	01.03.1 / U.1.01.01.01.004	3.066,67	3.500,00	3.500,00
CAPITOLO 525 / 0 / INDENNITA' DI RISULTATO SERVIZIO TRIBUTI	01.04.1 / U.1.01.01.01.004	2.000,00	2.000,00	2.000,00
CAPITOLO 1014 / 0 / SALARIO ACCESSORIO PERSONALE SERVIZIO UFFICIO TECNICO	01.06.1 / U.1.01.01.01.004	5.046,00	6.000,00	6.000,00
CAPITOLO 374 / 0 / INDENNITA' AREA DIRETTIVA	01.07.1 / U.1.01.01.01.004	5.046,00	6.000,00	6.000,00
CAPITOLO 71 / 0 / FONDO PER LA RIORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA GESTIONALE	01.10.1 / U.1.01.01.01.000	18.520,96	25.000,00	25.000,00
CAPITOLO 716 / 0 / INDENNITA' AREA DIRETTIVA, MANSIONI RILEVANTI SERVIZIO POLIZIA LOCALE (PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO)	03.01.1 / U.1.01.01.01.004	3.673,06	6.000,00	6.000,00
CAPITOLO 214 / 0 / INDENNITA' AREA DIRETTIVA	05.02.1 / U.1.01.01.01.004	1.009,20	3.000,00	3.000,00
CAPITOLO 314 / 0 / SALARIO ACCESSORIO PERSONALE SERVIZIO URBANISTICA: MANSIONI RILEVANTI, AREA DIRETTIVA, P.O.	08.01.1 / U.1.01.01.01.004	4.709,60	8.000,00	10.200,00
TOTALE USCITA		56.479,49	74.000,00	76.200,00
SALDO		0,00	0,00	0,00

Fondo Pluriennale Vincolato di Parte Capitale

Entrata	2026	2027	2028
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in C\Capitale	1.500.000,00	0,00	0,00

Uscita	Codici BL/PDC	2026	2027	2028
CAPITOLO 3068 / 0 / LAVORI RIQUALIFICAZIONE SEDE MUNICIPALE	01.11.2 / U.2.02.01.09.999	1.500.000,00	0,00	0,00
TOTALE USCITA		1.500.000,00	0,00	0,00
SALDO		0,00	0,00	0,00

Equilibrio di Cassa

Gli equilibri di bilancio di cassa trovano fondamento normativo nell'articolo 193 del Tuel che testualmente recita: «Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art.162,comma6». Seguendo il quadro normativo richiamato, l'articolo 162 del Tuel – Principi di bilancio – al comma sesto evidenzia, in ambito di cassa, che il bilancio di previsione, e il saldo prospettico valutato in sede di equilibri di bilancio, dovrà garantire un saldo di cassa finale almeno non negativo.

In merito alla scomposizione che deve avere questo saldo di cassa finale, l'unico riferimento normativo di riferimento lo si individua nell'articolo 9 della legge n. 243/2012 che testualmente recita: «I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano:

- a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;

- b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti».

Se si segue quanto prospettato anche il saldo di cassa deve rispondere a dei sub totali rilevanti così quantificabili:

Incassi entrate corrente (T I, II, III) > Pagamenti (T I, IV)

Incassi entrate finali (T I, II, III, IV, V) > Pagamenti finali (T I, II)

A livello del prospetto da produrre in sede di riconoscimento degli equilibri di bilancio il fondo di cassa iniziale entra nel computo nel suo complesso poiché concorre alla formazione del fondo di cassa finale.

EQUILIBRIO DI CASSA

ENTRATA / USCITA	RESIDUI PRESUNTI (A)	PREV. DI COMPETENZA (B) 2026	TOTALE (C=A+B)	PREV. DI CASSA (D) 2026	DIFFERENZA/ MARGINE DI AUMENTO (E=C-D)
ENTRATA					
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	56.479,49	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	0,00	0,00	0,00	3.912.716,10	0,00
TOTALE	0,00	1.556.479,49	0,00	3.912.716,10	0,00
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	5.029.937,19	1.820.600,00	6.850.537,19	6.850.537,19	0,00
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	483.981,43	777.313,00	1.261.294,43	1.261.294,43	0,00
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.722.122,22	6.023.880,86	7.746.003,08	7.746.003,08	0,00
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	15.134.802,61	1.685.300,00	16.820.102,61	16.820.102,61	0,00
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	906.991,87	2.788.000,00	3.694.991,87	3.694.991,87	0,00
TOTALE TITOLI ENTRATE	23.277.835,32	13.195.093,86	36.472.929,18	36.472.929,18	0,00

USCITA					
DISAVANZO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI AL NETTO DI FPV E F.DI	2.358.339,18	8.178.719,49	10.537.058,67	10.537.058,67	0,00
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE AL NETTO DI FPV E F.DI	12.384.294,66	3.185.300,00	15.569.594,66	15.569.594,66	0,00
TITOLO 3 - INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	106.013,00	106.013,00	106.013,00	0,00
TITOLO 5 - CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.204.547,69	2.788.000,00	3.992.547,69	3.992.547,69	0,00
TOTALE TITOLI USCITA AL NETTO DI FPV E F.DI	15.947.181,53	14.358.032,49	30.305.214,02	30.305.214,02	0,00
FONDO DI RISERVA DI CASSA	0,00	0,00	0,00	73.664,98	0,00
SALDO CASSA				10.006.766,28	

Parametri di deficit strutturale (rendiconto 2024)

PARAMETRI OBIETTIVI PER COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

CODICE ENTE **2040831260**

COMUNE DI PEIO

PROVINCIA TN

Approvazione rendiconto dell' esercizio 2024 delibera consiliare n. 16 dd. 30.04.2025

1)	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	NO
2)	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	NO
3)	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	NO
4)	Indicatore 10.3 (Sostenibilita' debiti finanziari) maggiore del 16%	NO
5)	Indicatore 12.4 (Sostenibilita' disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	NO
6)	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	NO
7)	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	NO
8)	Indicatore concernente l'effettiva capacita' di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	NO

Si attesta che i parametri su indicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente e che sulla base degli stessi l'ente non è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie.

**CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE
DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE**

Le entrate sono ripartite come segue:

titolo 1 - comprende le entrate aventi natura tributaria, soggette a discrezionalità impositiva, che si manifesta mediante regolamenti;

titolo 2 - vi sono iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente per assicurare l'ordinaria attività dell'ente;

titolo 3 - sono incluse tutte le proprie entrate di natura extratributaria, provenienti per la maggior parte da proventi di natura patrimoniale e dall'erogazione di servizi;

titolo 4 - formato da entrate derivanti da alienazioni di beni, da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da privati, destinate a finanziare le spese d'investimento;

titolo 5 - entrate derivanti dalla riduzione di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine, e gli eventuali prelievi dai conti di deposito di indebitamento;

titolo 6 - entrate derivanti dall'accensione di prestiti;

titolo 7 - entrate provenienti dall'istituto Tesoriere, sotto forma di anticipazioni ovvero finanziamento a breve termine;

titolo 9 - comprende le entrate derivanti da operazioni di partite di giro e per conto di terzi.

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2026-2027-2028, per la parte entrata, sono sintetizzate:

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DI ENTRATA

Entrate correnti

ENTRATE	previsione 2026	previsione 2027	previsione 2028
Imposte tasse e proventi assimilati	1.820.200,00	1.820.200,00	1.820.200,00
Compartecipazioni di tributi	400,00	400,00	400,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.820.600,00	1.820.600,00	1.820.600,00

Il sistema impositivo rappresenta la principale leva dell'autonomia finanziaria degli Enti locali e conseguentemente la principale leva di finanziamento delle funzioni pubbliche.

Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.)

La Legge Provinciale n. 14 del 30 dicembre 2014 ha istituito, ai sensi dell'articolo 80, comma 2, dello Statuto speciale, l'Imposta immobiliare semplice (IMIS). L'IMIS è applicata obbligatoriamente nei comuni della Provincia Autonoma di Trento a decorrere dal periodo d'imposta 2015 ed ha sostituito l'IMU e la TASI allora applicate a livello nazionale. Per molti elementi ricalca l'ICI e l'IMU.

Rappresenta per gettito la principale imposta iscritta nel titolo I° del bilancio di previsione 2025/2027.

Gli ultimi esercizi sono stati caratterizzati da ripetute modifiche legislative al fine di venire incontro ai contribuenti, ed in particolare alle categorie economiche, a seguito della situazione venutasi a creare in conseguenza della pandemia da Covid-19 ed allo shock dei costi dell'energia tra il 2022 ed il 2023.

Con i vari Protocolli in materia di finanza locale a valere per gli anni dal 2016 al 2026, con riferimento alla manovra della fiscalità locale, la Giunta provinciale e Consiglio delle autonomie locali hanno determinato l'istituzione di aliquote standard agevolate, differenziate per varie categorie catastali (in specie relative all'abitazione principale, fatispecie assimilate e loro pertinenze, ed ai fabbricati di tipo produttivo), quale scelta strategica a sostegno delle famiglie e delle attività produttive.

Da ultimo, in data 24 novembre 2025 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per l'anno 2026, fra il Presidente della Provincia Autonoma di Trento, l'Assessore all'agricoltura, promozione dei prodotti trentini, ambiente, difesa idrogeologica e enti locali ed il Presidente del Consiglio delle Autonomie.

Nel Protocollo è deciso di confermare anche per il periodo di imposta 2026 le disposizioni transitorie in scadenza al 31 dicembre 2025 ed in particolare la disapplicazione dell' IMIS per le abitazioni principali e fatispecie assimilate, l'aliquota agevolata dello 0,55% per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per fabbricati catastalmente iscritti in C1,C3,D2, e A10, l'aliquota agevolata dello 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive (D1 fino a 75.000,00 di rendita , D7 e D8 fino a 50.000,00 di rendita) , l'aliquota agevolata dello 0,00% per i fabbricati D10 fino a 25.000,0 Euro, l'aliquota agevolata dello 0,79% per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1% per i fabbricati D10 e strumentali agricoli, l'aumento della deduzione per i fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita è superiore a 25.000,00 Euro ad Euro 1.500,00.

Valutati attentamente il quadro normativo di riferimento, gli accordi assunti tra Provincia e Consiglio delle Autonomie Locali, e l'articolazione dei presupposti e delle basi imponibili di questo Comune, si ritiene di adottare le aliquote standard di cui alla normativa provinciale sopra menzionata ed al Protocollo d'Intesa, con l'eccezione dei fabbricati iscritti in categoria catastale D1, con una rendita superiore ad Euro 75.000,00, per i quali viene prevista l'aliquota dell'1,30% (unovirgolatrenta per cento), e per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali del gruppo B) per i quali viene prevista l'aliquota dello 0,55%.

Si ritiene altresì di avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 8 comma 2 lettera e bis) della Legge Provinciale n. 14 del 2014, nonché dal Regolamento Comunale, confermando, per i fabbricati iscritti o iscrivibili al catasto nella categoria D8 destinati esclusivamente ad impianti di risalita comunque denominati, un'aliquota pari al 0,00%.

Avuto presente quanto sopra riportato, le aliquote, detrazioni d'imposta e deduzioni d'imponibile proposte per l'anno 2026 sono quelle già in vigore nell'anno 2025 :

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	€ 300,00	
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%		
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%		
Altri fabbricati ad uso abitativo e relative pertinenze	0,895%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3, D2 e nelle categorie catastali del gruppo B)	0,55%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00= (tranne, per la categoria D8, quelli destinati esclusivamente ad impianti di risalita comunque denominati)	0,55%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	1,30%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00= (tranne, per la categoria D8, quelli destinati esclusivamente ad impianti di risalita comunque denominati)	0,79%		
Fabbricati iscritti o iscrivibili al catasto nella categoria D8 destinati esclusivamente ad impianti di risalita comunque denominati	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%		€ 1.500,00
Aliquota agevolata immobili gravati da uso civico in concessione al Comune come da fattispecie prevista dall'art. 6 del Regolamento comunale	0%		

Aree edificabili, fatispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%		
--	--------	--	--

L'introito previsto dalla Giunta comunale per l'anno 2026, previa specifica elaborazione effettuata dall'Ufficio Tributi, che ha ricordato l'esistenza di un importante contenzioso in essere, dall'esito incerto e del quale tenerne conto, ammonta ad € 1.800.000,00.

Ai sensi dell'articolo 8 comma 2 della predetta L.P. n. 14/2014, il Comune può adottare un proprio Regolamento per la disciplina di dettaglio (anche in termini organizzativi) dell'IM.I.S., nei limiti e per le materie previste dalla medesima L.P. n. 14/2014.

Attualmente è in vigore il Regolamento comunale approvato con deliberazione del Consiglio comunale N. 10 dd. 16 aprile 2018, modificato con deliberazioni N. 36 dd. 22 luglio 2020, n. 4 dd. 30 marzo 2022 e N. 62 dd.

28 dicembre 2023.

Da ricordare che sono state approvate da parte del legislatore provinciale delle modifiche al quadro di riferimento dell'IM.I.S..

In particolare, la definizione della fatispecie imponibile “abitazione principale” di cui all'articolo 5 comma 2 lettera a) della L.P. n. 14/2014 (già oggetto di modifica a partire dal periodo d'imposta 2022 come illustrato con la Circolare n. 1/2022 e al Paragrafo 2.1 della Guida Operativa IM.I.S.) risulta ora completamente novellata nella propria formulazione normativa ad opera dell'articolo 2 comma 2 della L.P. n. 20/2022, e questo anche per la regolazione delle posizioni pregresse (nuovo comma 7bis dell'articolo 14, come introdotto dall'articolo 2 comma 3 della L.P. n. 20/2022). L'origine della modifica risiede nei principi fissati dalla Corte Costituzionale con la Sentenza n. 209 del 13 ottobre 2022.

La Provincia mette a disposizione per i trasferimenti compensativi a favore dei comuni derivanti dalle agevolazioni IMIS introdotte negli scorsi anni e confermate per il 2025. Detti trasferimenti compensativi per diverse fatispecie, in conseguenza di diversi provvedimenti normativi che hanno esentato/agevolato alcune fatispecie imponibili e ridotto il gettito IMIS sono presuntivamente confermate per il 2026 per il Comune di Peio negli stessi importi determinati per il 2025 e più precisamente:

- per l'abitazione principale e relative pertinenze (esenzione) € 30.020,22
- di particolare rilevanza, per il mancato gettito derivante dalla revisione delle rendite riferite agli “imbullonati” (Centrali idroelettriche) € 249.976,89
- per la riduzione delle aliquote dei fabbricati cat. catastali D1,D7,D8,D10 e fabbricati rurali € 26.157,19.

La scelta metodologica della Giunta utilizzata per il calcolo del gettito dell'imposta previsto di € 1.800.000,00 è stata quella di effettuare una specifica elaborazione su tutti gli immobili soggetti ad IMIS da parte dell'Ufficio Tributi sulla base delle aliquote di cui alla tabella sopra riportata, avuto presente l'importante contenzioso in essere relativo alle centrali idroelettriche e l'incertezza sul calcolo della base imponibile delle centrali.

Per quanto riguarda i valori delle aree edificabili, il gettito è stato previsto nell'ipotesi di invarianza dei valori stabiliti dal Comune da ultimo con deliberazione con delibera Numero 213 dd. 29 ottobre 2024.

L'imposta IMIS viene gestita tramite il Servizio Entrate del Comune di Peio, utilizzando il software Garbage fornito dalla Società Harnekinfo s.r.l.

Tariffa Corrispettiva per il servizio di gestione dei rifiuti.

Il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani viene effettuato, nei Comuni rientranti nella Valle di Sole, dall'Ente Gestore - Comunità della Valle di Sole, su delega dei Comuni.

Fino al 31 dicembre 2021 nel Comune di Peio è stata in vigore la TARI – Tassa Sui Rifiuti, istituita in questo Comune con deliberazione consiliare n. 14 dd. 25 marzo 2019, e la cui disciplina è contenuta nell'articolo 1, commi da 641 a 668 e da 682 a 705, della Legge 27.12.2013 N. 147(Legge di Stabilità 2014). Obiettivo preciso dell'Amministrazione comunale è l'introduzione di un sistema tariffario che rispetti il principio «chi inquina paga» e che è uno dei principi della politica comunitaria in materia ambientale.

L'Ente Gestore del Servizio Integrato di Raccolta dei Rifiuti, Comunità della Valle di Sole, ha implementato a fine 2021 un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, attraverso apposita strumentazione applicata alle calotte dei contenitori di raccolta dei rifiuti.

Le scelte operate dall'Ente Gestore, consentono l'applicazione della Tariffa Corrispettiva di cui all'art. 1, comma 668, della L. 27 dicembre 2013, n. 147 della Legge, in base al quale, i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI tributo.

Pertanto questo Comune ha provveduto a passare con il 1 gennaio 2022 dal Tributo Tari alla Tariffa Corrispettiva, che per Legge e' applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, istituendo la Tariffa Corrispettiva prevista dall'art. 1, comma 668, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, ed approvando il relativo Regolamento (deliberazione del Consiglio comunale Numero 50 dd. 29 dicembre 2021). Con deliberazione del Consiglio Comunale N. 57 dd. 30 novembre 2022 si è provveduto ad approvare il nuovo Regolamento e, da ultimo, con deliberazione N.77 dd. 30 dicembre 2022, ad approvare la Carta della qualità del Servizio.

Poiché nell'ambito della Comunità della Valle di Sole la gestione della tariffa presenta fasi tecnico – amministrative che possono essere gestite oltre che dall'Ente Gestore anche dal Comune interessato, al fine di assicurare economie di scala, uniformità di servizio e miglioramento dei rapporti con gli utenti ed enti aderenti, è stata stipulata apposita convenzione al fine di gestire la concreta applicazione della tariffa (delibera Consiglio comunale N. 51/2021).

L'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga ».

ARERA (Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente) con vari provvedimenti, disciplina le modalità di approvazione del Piano Finanziario, che costituisce atto prodromico indispensabile all'approvazione delle tariffe.

Ogni Comune deve:

- provvedere ad acquisire da ogni ente gestore il PEF grezzo, comprensivo di relazione di accompagnamento e di dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 attestante la veridicità dei dati trasmessi;
- unificare i PEF grezzi degli enti gestori ed integrare i dati con i costi gestiti in economia (Spazzamento strade in particolare) al fine di predisporre il PEF definitivo;
- predisporre la dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 attestante la veridicità dei dati e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili da documentazione contabile;
- predisporre la relazione di accompagnamento che illustri i criteri di corrispondenza tra valori riportati nel PEF con i valori desumibili da documentazione contabile.

Dal 2025 il Comune di Peio come tutti gli altri Comuni dell'ambito non redige il PEF di propria competenza in quanto le amministrazioni comunali si configurano come prestatori d'opera del gestore e quindi non sono tenuti alla predisposizione del PEF e ad ulteriori adempimenti regolatori ed i costi da esse sostenuti trovano riscontro nella contabilità del gestore alla pari di altri eventuali prestatori d'opera.

Nel territorio in cui opera il Comune di PEIO non è presente e operante l'Ente di Governo dell'ambito, previsto ai sensi del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148, e pertanto le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 443/2019 sono esercitate dal Comune medesimo.

E' quindi compito del Comune, in qualità di Ente Territorialmente Competente, procedere alla validazione del PEF, verificando la completezza, coerenza e congruità dei dati e delle informazioni, e successivamente provvedere all'approvazione delle tariffe.

Con deliberazione del Consiglio Comunale Numero 14 dd. 27 aprile 2022 si è provveduto all'approvazione/validazione del Piano Economico Finanziario quadriennale 2022 – 2025. Con deliberazione della Giunta comunale Numero 75 dd. 23 Aprile 2024 si è provveduto alla validazione del Piano Economico Finanziario pluriennale 2022-2025 - aggiornamento tariffario biennale annualità 2024 - 2025 ed alla approvazione della tariffa corrispettiva per il servizio di gestione dei rifiuti - anno 2024 .Con deliberazione n. 103 dd. 30 aprile 2025 infine si è provveduto a validare ed approvare la Revisione infra periodo annualità 2025 del PEF 2024-2025 ed ad approvare la tariffa corrispettiva per il servizio di gestione dei rifiuti relativa all'anno 2025. A partire dal 2022 infatti il Piano Economico Finanziario Tari deve essere redatto sulla base di quanto disposto dal cosiddetto MTR – 2 con valenza pluriennale indicando l'evoluzione dei costi del servizio del quadriennio 2022 – 2025 prevedendo una revisione biennale, mentre resta ammessa, in maniera residuale, anche la possibilità di revisione annuale del PEF, purché debitamente motivata.

In tal senso la Comunità di Valle, Ente Gestore, nella relazione di accompagnamento al PEF, ha illustrato le motivazioni a supporto della revisione infra periodo per l'annualità 2025.

In particolare per lo svolgimento del servizio presso i CR la Comunità si avvaleva anche di personale messo a disposizione dal Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale (SOVA) della Provincia autonoma di Trento (PAT) il cui costo era sostenuto per l'80% dalla PAT e per il 20% dalla Comunità di Valle. Dall'anno 2025 il servizio di custodia e gestione dei CR viene gestito senza poter più contare sul personale in convenzione e finanziato dalla PAT e quindi il gestore ha dovuto affidare il servizio tramite appalto con un rilevante aumento della spesa come specificato nella relazione di accompagnamento al PEF.

L'articolo 3 comma 5 quinques del D.L. n. 228/2021 ha stabilito con valenza strutturale (e cioè a regime, valida automaticamente per tutti gli esercizi finanziari) che il termine ordinario per l'approvazione dei provvedimenti tributari (TA.RI.) o extratributari (TA.RI.P.) è fissato al 30 aprile dell'esercizio di competenza. Pertanto entro il 30 aprile 2026 dovranno essere adottate le delibere regolamentari e di approvazione delle tariffe per il 2025.

A differenza della TARI la Tariffa Corrispettiva deve essere applicata e riscossa dall'Ente Gestore (Comunità della Valle di Sole) e pertanto introitata nel proprio bilancio, pertanto a differenza delle annualità precedente a bilancio non è prevista la specifica voce dell'entrata tributaria, ma solamente in entrata il trasferimento dalla Comunità dell'importo dai costi sostenuti direttamente dal Comune di Peio, e nella spesa i vari capitoli afferenti alle agevolazioni/sostituzioni a carico del Comune e le spese relative al servizio sostenute dal Comune (spazzamento strade, attività amministrativa svolta sulla base della convenzione in essere con la Comunità, ecc.).

Addizionale sul consumo di energia elettrica

Il D.L. n. 201 dd. 6 dicembre 2011 convertito dalla L. n. 214 dd. 22 dicembre 2011 ha stabilito che l'introito di tale imposta sia incassato dallo Stato.

La Provincia Autonoma di Trento ha garantito che le diminuzioni dell'introito connesse alle riduzioni delle addizionali all'accisa sull'energia elettrica sono compensate con maggiori trasferimenti a valere sul fondo perequativo. I comuni sono autorizzati a prevedere un importo pari a quello previsto per l'anno 2025. Il trasferimento conteggiato nel fondo perequativo 2026 ammonta pertanto ad € 32.930,20.

Trasferimenti correnti

PREVISIONI DI COMPETENZA - TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027		Previsioni dell'anno 2028	
		Totale	<i>di cui entrate non ricorrenti</i>	Totale	<i>di cui entrate non ricorrenti</i>	Totale	<i>di cui entrate non ricorrenti</i>
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	776.813,00	16.000,00	746.013,00	10.000,00	746.013,00	10.000,00
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI	18.800,00	16.000,00	12.800,00	10.000,00	12.800,00	10.000,00
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI	758.013,00	0,00	733.213,00	0,00	733.213,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
2000000	Totale TITOLO 2	777.313,00	16.000,00	746.513,00	10.000,00	746.513,00	10.000,00

Trasferimento dalla P.A.T.:

L'amministrazione provinciale ha sottoscritto in data 24.11.2020 il protocollo d'intesa in materia di finanza locale al fine di garantire agli Enti locali gli elementi giuridici e finanziari necessari all'approvazione del bilancio pluriennale 2026/2028 conformemente a quanto previsto dal DM 25 luglio 2023 in materia di programmazione.

Nell'ambito del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 le parti hanno condiviso i criteri per la revisione del modello di riparto del Fondo perequativo. Tali criteri prevedevano tra l'altro che:

- le variabili finanziarie che hanno concorso alla definizione del riparto venissero aggiornate ogni anno con gli ultimi dati disponibili, in modo da poter cogliere la dinamica dei fenomeni di spesa e di entrata;
- le variazioni derivanti dall'applicazione del nuovo modello fossero introdotte con gradualità, con quote cumulative annuali pari al 20% della variazione totale, fino ad arrivare a regime nel 2024.

Il successivo protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, tenuto conto dell'incertezza e dell'instabilità del quadro finanziario sia per gli enti locali sia per la Provincia, conseguente all'emergenza epidemiologica da Covid-19, ha previsto:

- la sospensione per il 2021 dell'aggiornamento delle variabili finanziarie che concorrono alla definizione del riparto applicando l'ulteriore quota del 20% della variazione totale già calcolata ai fini del riparto 2020, in modo da non introdurre ulteriori elementi di incertezza nella programmazione;
- l'aggiornamento del calcolo della media degli equilibri correnti, aggiungendo il dato 2019 ai dati 2016, 2017 e 2018.

Considerato che l'applicazione del nuovo modello di riparto nel biennio 2020-2021 ha evidenziato alcune problematicità, le parti hanno concordato in sede di protocollo d'intesa per il 2022, di introdurre alcuni elementi di innovazione al modello di riparto, ed in particolare:

- aggiornamento del modello di riparto sulla base della media dei dati dei rendiconti di gestione dei comuni per gli esercizi 2017-2018-2019;
- validazione da parte dei comuni dei dati utilizzati ai fini del modello di riparto;
- rivalutazione della quota di riequilibrio;
- monitoraggio degli effetti del modello di riparto, al fine di valutare congiuntamente gli eventuali correttivi.

L'allegato 1, parte integrante e sostanziale dell'integrazione al protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 sottoscritto in data 15 luglio 2022, riporta nel dettaglio le modalità e i criteri di riparto del fondo perequativo/solidarietà per il triennio 2022-2024. L'assegnazione così determinata veniva garantita per l'intero triennio. I criteri precedenti erano notevolmente penalizzanti per il Comune di Peio in quanto era prevista una decurtazione iniziale di Euro 310.101,88 per l'anno 2020 che annualmente subiva un incremento di pari importo e che avrebbe comportato nell'anno 2024 una decurtazione di Euro 1.550.509,40. Il nuovo modello stabiliva una variazione al fondo perequativo base di Euro 782.746,36 invariata per il triennio 2022-2024.

Alla luce del fatto che il Comune di Peio sulla base dell'odierna situazione catastale, in particolare delle nuove rendite attribuite alle centrali idroelettriche, ha aumentato notevolmente la base imponibile con maggiori introiti IMIS, la Provincia ha operato una riduzione sul fondo perequativo base che passa da Euro 522.324,67 ad Euro 315.373,31 con una riduzione di Euro 206.951,36 (la riduzione deriva dalla necessità di garantire il concorso al risanamento della finanza pubblica mediante la devoluzione al bilancio Statale delle somme corrispondenti al maggior gettito IM.U.P. e al gettito IM.I.S. dei fabbricati della categoria catastale "D").

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2025 aveva confermato per quanto riguarda il fondo perequativo e le sue quote quanto stabilito nel 2022 nella more

della revisione complessiva delle modalità di riparto del fondo perequativo che sarà attuata nel corso della nuova consiliatura.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2026 conferma la volontà già espressa in sede di Protocollo d'intesa per il 2025 di proseguire, attraverso un percorso condiviso e partecipato, nelle attività volte alla revisione complessiva delle modalità di riparto del Fondo/perequativo/solidarietà – già avviata nel 2025- tenendo conto del processo di riassetto dei modelli organizzativi degli Enti locali e nell'ottica di consentirne l'applicazione per la programmazione finanziaria degli enti locali del 2027.

Vengono confermati e si presuppone negli importi previsti per il 2026:

- ✓ il riconoscimento del 50% della quota interessi della rate di ammortamento dei mutui inerenti l'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei Comuni condivisa nell'ambito del Protocollo 2015 (Euro 5.435,82);
- ✓ l'attribuzione del 50% degli oneri conseguenti ad aspettative e permessi usufruiti dagli amministratori comunali;
- ✓ l'attribuzione ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1 commi 21 e seguenti della L. n. 208/2015 (Euro 249.976,89);
- ✓ l'attribuzione ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aliquota agevolata per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categorie catastali D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e all'aliquota agevolata dello 0,00 per cento per i fabbricati strumentali all'attività agricola fino a 25.000 euro di rendita (Euro 26.157,19).

Il fondo perequativo, oltre alla quota base, tiene conto:

- del consolidamento delle quote annue relative alle spese per le progressioni orizzontali e per rinnovi contrattuali;
- del riconoscimento del trasferimento compensativo del minor gettito IMIS derivante dall'esenzione delle abitazioni principali e dalle relative pertinenze;
- del riconoscimento del trasferimento compensativo del mancato gettito derivante dalla soppressione dell'addizionale comunale all'accisa sul consumo dell'energia elettrica;
- quota biblioteche;
- quota per la copertura integrale degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto del CCPL;
- quota per incremento delle indennità di carica degli amministratori locali.

La previsione 2026 del Fondo Perequativo pertanto ammonta complessivamente ad € 381.000,00. Per gli esercizi 2027 e 2028 la previsione risulta essere 361.000,00.

Nell'ambito del protocollo d'intesa per l'anno 2026 a sostegno della spesa corrente dei Comuni la Provincia ha reso disponibili Euro 382.000.000,00 con l'attribuzione di una quota integrativa sul perequativo che per il Comune di Peio è confermata pari a quella del 2025 in Euro 20.000,00.

Il protocollo d'intesa 2026 prevede di assegnare nell'ambito del Fondo perequativo ulteriori risorse per la copertura del maggior costo presunto a carico dei comuni per l'adeguamento dell'indennità di carica degli amministratori.

Ex Fondo Investimenti Minori:

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2026 ha confermato come per il 2025 la disponibilità della sola quota relativa ai recuperi connessi all'operazione di

estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione G.P. n. 1035/2016. Pertanto per le annualità 2026, 2027 e 2028 è stata prevista solo la quota relativa all'operazione di estinzione anticipata dei mutui.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2010 di data 4 dicembre 2020 è stato confermato l'importo lordo spettante pari ad € 276.069,44 ma, nel contempo, è stato stabilito l'importo della somma da recuperare annualmente per restituzione quota percepita per l'estinzione anticipata dei mutui fatta nel 2015 (€ 106.012,82 per 10 anni a partire dall'anno 2018).

Nel bilancio 2025 viene previsto uno stanziamento nella parte corrente di € 106.013,00.

Viene altresì prevista fra le spese del Titolo IV “Rimborso di prestiti” la quota di € 106.013,00 per giro contabile interno.

Non vengono utilizzati, nella parte corrente di bilancio, introiti riferiti ai contributi di concessione edilizia.

Fondo specifici servizi comunali:

- Trasporto turistico locale (ski bus): viene prevista un'entrata di € 20.000,00 per il triennio;
- Polizia locale: viene prevista un'entrata di € 4.500,00 per il triennio;
- Tagesmutter: previsione per il triennio di € 1.000,00.

Contributo gestione scuole infanzia:

Il contributo per la gestione della scuola infanzia di Cogolo anno scolastico 2026/2027 è stato indicato sul bilancio 2026 per il triennio in Euro 120.000,00.

Contributo per interventi di politica del lavoro:

Il relativo contributo viene erogato dall'Agenzia del Lavoro sulla base dei progetti occupazionali in lavori socialmente utili per accrescere l'occupabilità e per il recupero sociale di persone deboli (Intervento 3.3.D).

Il Comune di Peio per il triennio 2026-2028 ha attivato il progetto abbellimento urbano e rurale che vede impegnate n. 3 squadre di lavoratori.

L'importo del contributo provinciale assegnato con determina n. 170 dd. 27.03.2024 dell'Agenzia del Lavoro della PAT per il triennio 2024-2026 ammonta ad Euro 112.227,71 annui come si evince nella determinazione n. 58/24 del 12/4/24 del Responsabile dell'edilizia pubblica comunale e successive .

Trasferimenti da Imprese:

Viene previsto l'introito di € 500,00 annui, quale contributo dal Tesoriere per attività culturali/sociali (come previsto dal vigente contratto di Tesoreria).

Entrate extra-tributarie

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027		Previsioni dell'anno 2028	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.171.780,86	0,00	5.145.530,86	0,00	5.145.530,86	0,00
3010100	Vendita di beni	4.486.630,86	0,00	4.461.630,86	0,00	4.461.630,86	0,00
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	178.400,00	0,00	178.400,00	0,00	178.400,00	0,00
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	506.750,00	0,00	505.500,00	0,00	505.500,00	0,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.600,00	0,00	5.600,00	0,00	5.600,00	0,00
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.200,00	0,00	5.200,00	0,00	5.200,00	0,00
3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	400,00	0,00	400,00	0,00	400,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	41.000,00	0,00	41.000,00	0,00	41.000,00	0,00
3030300	Altri interessi attivi	41.000,00	0,00	41.000,00	0,00	41.000,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	205.500,00	0,00	205.500,00	0,00	205.500,00	0,00
3040200	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	205.500,00	0,00	205.500,00	0,00	205.500,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborси e altre entrate correnti	600.000,00	10.000,00	591.000,00	0,00	591.000,00	0,00
3050100	Indennizzi di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050200	Rimborsi in entrata	79.000,00	10.000,00	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00
3059900		521.000,00	0,00	521.000,00	0,00	521.000,00	0,00
3000000	Totale TITOLO 3	6.023.880,86	10.000,00	5.988.630,86	0,00	5.988.630,86	0,00

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO: ACQUEDOTTO, FOGNATURA, DEPURAZIONE.

L'articolo 9 della L.P. 36/1993 e s.m. individua il principio generale per il quale la politica tariffaria dei Comuni deve ispirarsi all'obiettivo della copertura dei costi dei relativi servizi. L'importanza e l'impegno verso il perseguimento di tale obiettivo è stato più volte ribadito nei diversi Protocolli di intesa in materia di finanza locale siglati dalla Giunta Provinciale e dalla Rappresentanza Unitaria dei Comuni.

Il comma 2 del predetto articolo 9 della L.P. 36/1993 e s.m. attribuisce alla Giunta Provinciale, d'intesa con la Rappresentanza Unitaria dei Comuni, una funzione di indirizzo per definire modelli tariffari omogenei e componenti di spesa e di entrata per la valutazione di tali servizi.

Con le deliberazioni della Giunta Provinciale n. 110 del 15 gennaio 1999, n. 7452 del 26 novembre 1999, n. 3413 del 22 dicembre 2000, n. 2516 del 28 novembre 2005 e n. 2819 del 22 dicembre 2006, d'intesa con la Rappresentanza Unitaria dei Comuni, è stato approvato e più volte modificato ed integrato il modello tariffario relativo al servizio pubblico di acquedotto in attuazione dell'articolo 9 della L.P. 15 novembre 1993, n. 36 "Norme in materia di finanza locale".

Al fine di raccogliere in un unico provvedimento le disposizioni che si sono succedute nel tempo attraverso i citati provvedimenti e di introdurre alcune novità al fine di superare problemi interpretativi ed applicativi che sono stati evidenziati dai Comuni, la Giunta Provinciale, con proprie deliberazioni n. 2436 e n. 2437 di data 09 novembre 2007, ha approvato il Testo Unico delle disposizioni aventi ad oggetto la tariffa relativa al servizio pubblico di acquedotto e rispettivamente fognatura, disposizioni che hanno trovato applicazione a partire dalla determinazione delle tariffe a valere per il 2008.

I principi che informano il modello tariffario sono la tutela della risorsa idrica dagli sprechi e dai consumi eccessivi e l'economicità di gestione, ovvero il perseguitamento del pareggio tra costi e ricavi.

Il nuovo modello tariffario prevede fra l'altro:

- la soppressione delle quote di consumo denominate "minimi garantiti"
- la soppressione della quota fissa in precedenza denominata "nolo contatore"
- l'individuazione dei costi comunque presenti indipendentemente dalla quantità di acqua corrisposta agli utenti e la loro separazione dai costi direttamente connessi con tali quantità (costi variabili)
- la conseguente individuazione di una quota fissa di tariffa sia per il servizi di fognatura che di acquedotto da applicarsi a tutte le utenze.

Per salvaguardare la progressività della tariffa è stato posto un limite massimo del 45% di incidenza dei costi fissi rispetto al totale dei costi per l'acquedotto e del 35% per la fognatura.

Per entrambe le voci del servizio idrico, sulla base di quanto previsto dalla disciplina provinciale sopra citata, le tariffe in corso di elaborazione vengono redatte sulla base di un Piano Finanziario relativo a 3 annualità (2025 a consuntivo, 2026 a preconsuntivo, 2027 a preventivo).

Gli importi previsti a bilancio in entrata sono stati quantificati in Euro 170.000,00 per il servizio acquedotto ed in Euro 95.000,00 per il servizio di fognatura. Analogi importi viene previsto per le annualità 2027 e 2028.

Il Comune fattura ed incassa per conto della Provincia Autonoma di Trento la voce relativa al canone di depurazione, sulla base della tariffa a metro cubo che viene determinata annualmente con delibera della Giunta Provinciale ed in base ai consumi idrici delle varie utenze. L'introito previsto sul bilancio 2026 è di € 215.000,00. Tale somma viene certificata e poi fatturata al Comune dalla Agenzia per la Depurazione – ADEP. Analogi importi viene previsto

per le annualità 2027 e 2028.

Come sopra riportato, le tariffe del servizio idrico di competenza comunale (acquedotto e fognatura) vengono elaborate al fine di consentire l' integrale copertura del costo del servizio come complessivamente definito dal Piano Finanziario per l'annualità 2026 a preventivo.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

L'articolo 1 commi da 816 a 847 della L. N. 150/2019 ha stabilito l'abrogazione dell'Imposta sulla Pubblicità, del canone sulla pubblicità, della TOSAP e del COSAP e la loro sostituzione con il canone unitario disciplinato appunto dalle citate disposizioni normative. Il comma 816 fissava l'entrata in vigore del nuovo canone al 1/1/2022. Nel Comune di Peio erano vigore l'Imposta comunale sulla Pubblicità ed il Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche, entrambi gestiti direttamente e non in affidamento.

Con deliberazione consiliare Numero 2 dd. 24 marzo 2021, elaborato sulla base del Regolamento tipo predisposto dal Consorzio dei Comuni si è provveduto ad approvare il Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone per le aree e spazi mercatali.

Con deliberazione consiliare Numero 3 dd. 30 marzo 2022, è stato approvato il nuovo Regolamento che è andato a sostituire quello approvato nel 2021, disciplinando in particolare il canone mercatale.

In base al comma 817 dell'articolo 1 della legge 160/2019, il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti dal medesimo (tosap, imposta comunale sulla pubblicità, cosap, cimp e canoni ricognitori e concessionari).

Il Canone viene gestito direttamente dal Comune (entrambi i prelievi) e non dato in affidamento.

Si prevede un gettito di Euro 19.000,00 per tutte e tre le annualità 2026 – 2027 – 2028.

SERVIZI CIMITERIALI.

Per il 2026 si prevede di mantenere le tariffe del servizio fissate con delibera consiliare n. 63 dd. 28.03.2012 ed un gettito invariato per le tre annualità in Euro 2.200,00.

PROVENTI VENDITA ENERGIA ELETTRICA.

Con l'entrata in funzione nel maggio 2015 dei due nuovi impianti idroelettrici di Castra e Contra viene garantita al Comune una buona entrata quantificata in via presunta per le tre annualità rispettivamente in Euro 3.405.970,86, Euro 3.385.970,86, Euro 3.385.970,86 da vendita energia e incentivi GSE (CAP. 10000 e 20000).

Gli importi potranno variare in base al prezzo di vendita dell'energia.

Dette entrate vengono poi ripartite tra il Comune e la Pac Pejo srl sulla base del contratto di associazione in partecipazione Rep. N. 1173/2014.

I principali introiti relativi a vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente sono i seguenti:

Tipo di provento	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
SOVRACCANONI DERIVAZIONI IDRICHE PER ENERGIA ELETTRICA CAP 340	300.000,00	300.000,00	300.000,00
CANONI UTILIZZO RETI TELERISCALDAMENTO CAP 342	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA (LEGGE N. 160/2019) CAP 470	19.000,00	19.000,00	19.000,00
AFFITTI ATTIVI DA FABBRICATI CAP 490	4.250,00	3.000,00	3.000,00
PROVENTI CENTRI SPORTIVI CAP 492	2.000,00	2.000,00	2.000,00
CANONE CENTRO TERMALE CAP 485	7.400,00	7.400,00	7.400,00
CANONE CONCESSIONE STRUTTURA PEJO 3000 CAP 491	28.000,00	28.000,00	28.000,00
CANONI PARCHEGGI E PARCHIMETRO CAP 421-422	39.000,00	39.000,00	39.000,00
CANONE AFFITTO CASERMA CAP 494	12.300,00	12.300,00	12.300,00
CANONE AFFITTO AMBULATORI MEDICI CAP 493	2.100,00	2.100,00	2.100,00
CANONE AFFITTO INFRASTRUTTURE DI RICARICA PER VEICOLI ELETTRICI CAP 496	36.600,00	36.600,00	36.600,00

Altri proventi diversi e redditi da capitale

Tipo di provento	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA (famiglie e imprese) CAP 350-354	5.200,00	5.200,00	5.200,00
DIVIDENDI DI SOCIETA' CAP 569 -570-571-572-573	205.500,00	205.500,00	205.500,00
INTERESSI ATTIVI MATURATI SUL CONTO DI TESORERIA CAP 535	40.000,00	40.000,00	40.000,00

Le entrate che si registrano in rimborsi ed altre entrate correnti sono rappresentate da:

Tipo di provento	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
IVA A CREDITO SU ATTIVITA' COMMERCIALI (SPLIT PAYMENT) CAP 635	500.000,00	500.000,00	500.000,00
RIMBORSO ALTO NOCE CANONE HDE CAP 10005 20005	59.000,00	60.000,00	60.000,00

Per quanto riguarda la voce “Concorsi, rimborsi e recuperi vari” la voce di maggior rilievo è il giro contabile derivante dall’operazione IVA Split Payment relativamente alle operazioni commerciali.

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
Servizio Idrico Integrato	Gestione diretta
Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani e CRM (parzialmente)	Gestione diretta
Biblioteca	Gestione diretta
Servizio Polizia locale	Gestione diretta

Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
Illuminazione pubblica	Ditta Pallaver Impianti di Pallaver Andrea	30.06.2027	Affidamento diretto RDO su CONTRACTA
Sgombero neve, trasporto e trattamento antighiaccio	Imprese varie locali: <ul style="list-style-type: none"> • Comasine: ditta Costruzioni Edili Focher di Focher Pietro e figli snc • Celentino e Strombiano: ditta Costruzioni Edili Focher di Focher Pietro e figli snc • Celledizzo: ditta Bordati Boschiva di Bordati Gino • Cogolo: ditta Costruzioni edili di Caserotti Iginio & C. snc • Peio Fonti: Kappa Cob srl • Peio Paese: ditta Costruzioni edili di Caserotti Iginio & C. snc 	Stagione Invernale 2025/2026 - 2026/2027	Affido diretto
Manutenzione sistema di telecontrollo acquedotti	Tecme srl	31/01/2028	Affidamento diretto
Trasporto urbano Val di Peio	Consorzio Trentino Autonoleggiatori	21/03/2026	Affidamento diretto
Analisi acque	Dolomiti Energia Holding spa	31/12/2025	Affidamento diretto

In concessione a terzi

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
Servizio asilo nido	Comune di Pellizzano Comune di Dimaro Folgarida	31/12/2025 31/12/2027	Concessione a terzi
Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani e CRM	Comunità della Valle di Sole	31/12/2026	Concessione a terzi

Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
Servizio pubblico termale	Pejo Terme Natura srl	Contratto di servizio Rep. n. 1282 - scad. 30.04.2026
Servizio Skibus invernale di valle	Trentino Trasporti S.p.A.	Affidamento diretto (Ente capofila Comunità della Valle di Sole)

Gestiti attraverso consorzi

Servizio	Soggetto gestore	Scadenza
Scuola Secondaria di Primo Grado - Alta Val di Sole	Istituto Alta Val di Sole dall'a.s. 2016/2017 come da deliberazione G.P. 1907/2015	31/12/2026

Gestiti attraverso gestioni associate tra Comuni.

Nessuno.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dallo Stato, dalla Provincia, dal BIM dell'Adige e dai privati. Per il dettaglio del loro utilizzo si rinvia ai prospetti relativi alle spese di investimento e relativo finanziamento.

La Giunta Provinciale ha deliberato nel corso degli anni il riparto del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni di cui alla L.P. n. 36/ 93 e s.m. con diversi provvedimenti di assegnazione.

Per quanto riguarda il bilancio 2026/2028 il Comune di Peio ha applicato le seguenti assegnazioni:

deliberazione n. 1324/2020 importo assegnato € 149.660,48 previsto sul bilancio 2024 per Euro 68.069,00
deliberazione n. 357/2021 importo assegnato € 63.605,70 previsto sul bilancio 2024 per Euro 63.605,00
deliberazione n. 1542/2021 importo assegnato € 22.621,82 previsto sul bilancio 2024 per Euro 22.621,00
deliberazione n. 2031/2021 importo assegnato € 258.682,56 previsto sul bilancio 2024 per Euro 258.682,00
deliberazione n. 2028/2022 importo assegnato € 34.000,00 previsto sul bilancio 2024 per Euro 34.000,00
deliberazione n. 1500/2023 importo assegnato € 355.636,92 previsto sul bilancio 2024 per Euro 323.023,00
deliberazione n. 1398/2024 importo assegnato € 578.000,28 previsto sul bilancio 2025 per Euro 578.000,28
deliberazione n. 172/2025 importo assegnato € 1.348.667,32,00 previsto sul bilancio 2026 per Euro 688.821,00

Detti finanziamenti sono stati utilizzati negli anni a finanziamento di spese di investimento, le risorse assegnate con la delibera G:P: n. 1398/224 sono previste sul bilancio 2025 a finanziamento dei lavori di riqualificazione della sede municipale.

Per quanto riguarda l'ex FIM il protocollo d'intesa per la finanza locale 2026 al momento rende disponibili solo la quota relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione G.P. n. 1035/2016.

E' stato contabilizzato a bilancio il giro contabile interno per la restituzione della quota di € 106.012,82 per l'operazione di estinzione anticipata mutui di cui all'art. 22 della L.P. 30/12/2014 n. 14 effettuata nel corso dell'esercizio finanziario 2015.

Per quanto riguarda i canoni idroelettrici aggiuntivi si è in attesa della nota dell'Agenzia Provinciale per le risorse idriche e l'energia che quantificherà esattamente l'assegnazione al Comune di Peio per l'anno 2026. Cautelativamente l'assegnazione è stata iscritta a bilancio per il triennio nei seguenti importi: canoni 2026 per Euro 825.711,00, canoni 2027 per Euro 427.917,00 e canoni 2028 per Euro 523.000,00.

In pendenza del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni la Provincia si impegna nei prossimi protocolli d'intesa in materia di finanza locale a fornire indicazioni finanziarie agli enti locali per i prossimi esercizi e fino alla nuova concessione.

Per quanto riguarda invece i CONTRIBUTI STRAORDINARI concessi dal Consorzio Bim Adige al momento sono disponibili:

- la quota anno 2026 a valere sul Piano di vallata 2026-20230 di Euro 109.174,49 e si rende noto che non verrà attivato i progetto SOVA e pertanto prevista interamente sul bilancio 2026.

CONTRIBUTI STATALI, erogati tramite la Provincia Autonoma di Trento:

- Sul bilancio 2026 non sono previsti interventi finanziati con Fondi PNRR.

E' stato inoltre sottoscritto l'accordo con la Società Alto Noce srl per quanto riguarda il Piano di Monitoraggio degli impianti idroelettrici di Contra, Castra e Cusiano (accordo raccolta atti privati n. 15 dd. 01/09/2023) che prevede il rimborso da parte della società di un terzo delle spese sostenute per il PMA e pertanto è stata iscritta a bilancio al CAP 2508 la somma di Euro 7.198,00 nel 2026, Euro 5.083,00 nel 2027 ed Euro 0,00 nel 2028.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027		Previsioni dell'anno 2028	
		Totale	<i>di cui entrate non ricorrenti</i>	Totale	<i>di cui entrate non ricorrenti</i>	Totale	<i>di cui entrate non ricorrenti</i>
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.638.102,00	1.528.928,00	517.917,00	517.917,00	523.000,00	523.000,00
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.638.102,00	1.528.928,00	517.917,00	517.917,00	523.000,00	523.000,00
4020200	Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020300	Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4031000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040100	Alienazione di beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040200	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	47.198,00	47.198,00	45.083,00	45.083,00	40.000,00	40.000,00
4050100	Permessi da costruire	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
4050300	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	7.198,00	7.198,00	5.083,00	5.083,00	0,00	0,00
4000000	Totale TITOLO 4	1.685.300,00	1.576.126,00	563.000,00	563.000,00	563.000,00	563.000,00

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Una voce di questa tipologia è l'entrata da permessi a costruire e sanzioni urbanistiche.

I proventi per permessi di costruire e sanzioni urbanistiche per gli anni 2026-2027-2028 non sono stati destinati al finanziamento di spese correnti ma al finanziamento di spese straordinarie.

MONETIZZAZIONI

Si riferiscono a somme che vengono corrisposte, ai sensi delle norme del vigente strumento urbanistico generale e del vigente regolamento edilizio, per il rilascio dei titoli abilitativi in materia di edilizia in alternativa alla realizzazione delle opere, previsti in € 0,00 per l'anno 2026 in € 0,00 per l'anno 2027 e in € 0,00 per l'anno 2028. Queste somme risultano destinate alla realizzazione di opere di investimento o di manutenzione straordinaria.

Titolo 5° - Entrate da riduzione di attività finanziarie

PREVISIONI DI COMPETENZA - TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027		Previsioni dell'anno 2028	
		Totale	<i>di cui entrate non ricorrenti</i>	Totale	<i>di cui entrate non ricorrenti</i>	Totale	<i>di cui entrate non ricorrenti</i>
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE							
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5010100	Alienazione di partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040300	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 6° - Accensione di prestiti

ENTRATE	previsioni 2026	previsioni 2027	previsioni 2028
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, e con la successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 dd. 14.12.2020 è stata perfezionata l'intesa in materia di indebitamento per il triennio 2021-2023 tra Comuni e Provincia di Trento.

Con il protocollo d'intesa per la finanza locale anno 2026 le parti si impegnano a individuare, con apposito provvedimento da assumere d'intesa, una modalità di gestione unitaria degli spazi finanziari disponibili sui Bilanci dei Comuni per la realizzazione di interventi di particolare rilevanza, nel rispetto del saldo di cui all'art. 9 comma 1 della L 243/2012 del complesso dei Comuni.

Il bilancio finanziario 2026-2028 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche.

Nel corso del 2015, la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge 24 di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui.

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2026 risulta essere pari ad Euro 1.484.179,85, quale debito residuo derivante dall'estinzione anticipata dei mutui che la Provincia recupera con rate annuali di Euro 106.012,82 dal 2018 al 2039. Il Comune di Peio non ha mutui in essere.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 0,0%, contro un limite normativo pari al 10%.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

L'attuale situazione di cassa è più che sufficiente a far fronte ai pagamenti, tuttavia cautelativamente per il 2026 e annualità successive è stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita per € 100.000,00.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.

Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16 prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Nel rendiconto generale verrà esposto il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In allegato al rendiconto verrà dato conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

L'Amministrazione comunale, vista l'attuale situazione di cassa, non ha assunto alcun provvedimento per il ricorso all'anticipazione di cassa.

Le operazioni di utilizzo e di reintegro dell'anticipazione vengono contabilizzate dal tesoriere e prevedono conseguentemente una movimentazione con reversali e ordinativi di pagamento dei relativi stanziamenti, con il risultato di modulare gli stanziamenti in relazione a tutte le operazioni effettuate durante l'esercizio (lo stanziamento in entrata ed uscita assume pertanto una dimensione abnorme rispetto all'ammontare dell'anticipazione effettivamente utilizzata). Questa impostazione si allinea all'impostazione prevista dalla codifica SIOPE.

Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2026	2027	2028
FPV – parte corrente	56.479,49	74.000,00	74.000,00
FPV – parte capitale	0,00	0,00	0,00

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

SPESE CORRENTI PER TITOLO E MACROAGGREGATO

TOTALI MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027		Previsioni dell'anno 2028	
		Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti
	TITOLO 1 - Spese correnti						
101	Redditi da lavoro dipendente	1.260.979,49	24.000,00	1.300.500,00	24.000,00	1.302.700,00	24.000,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	132.800,00	2.000,00	133.800,00	2.000,00	133.800,00	2.000,00
103	Acquisto di beni e servizi	5.280.600,00	95.600,00	5.150.300,00	35.000,00	5.150.300,00	35.000,00
104	Trasferimenti correnti	964.040,00	5.240,00	960.400,00	5.000,00	960.400,00	5.000,00
107	Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	318.000,00	20.000,00	363.000,00	10.000,00	363.000,00	10.000,00
110	Altre spese correnti	615.840,86	500,00	615.730,86	500,00	615.730,86	500,00
	TOTALE TITOLO 1	8.572.260,35	147.340,00	8.523.730,86	76.500,00	8.525.930,86	76.500,00
	TOTALE	8.572.260,35	147.340,00	8.523.730,86	76.500,00	8.525.930,86	76.500,00

SPESE CORRENTI PER MISSIONE E MACROAGGREGATO
Esercizio finanziario2026

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	845.587,63	102.200,00	490.100,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	318.000,00	213.800,00	1.975.687,63
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	87.673,06	7.500,00	12.400,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.500,00	116.073,06
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	106.000,00	8.000,00	145.700,00	35.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	295.200,00
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	63.009,20	4.800,00	133.000,00	38.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	241.809,20
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	91.200,00	70.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	161.600,00
TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	134.500,00	120.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	254.800,00
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	158.709,60	10.000,00	7.800,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00	187.509,60
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	412.600,00	6.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	420.100,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	300,00	403.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	407.300,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	14.000,00	21.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	292.500,00	70.340,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	362.840,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	238.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	238.300,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	55.000,00	11.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	66.000,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	2.849.500,00	580.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	3.489.500,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	319.540,86	319.540,86
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.260.979,49	132.800,00	5.280.600,00	964.040,00	0,00	0,00	0,00	0,00	318.000,00	615.840,86	8.572.260,35

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Le previsioni di bilancio per quanto concerne la spesa del personale sono state quantificate sulla base del personale in servizio e del fabbisogno previsto per il triennio.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune per tutti i servizi applica il metodo c.d. retributivo: questa voce rappresenta la stragrande maggioranza della spesa prevista alla voce "Imposte e tasse a carico dell'Ente";
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente;
- altre imposte a carico del Comune: imposta sostitutiva su TFR dipendenti e altro.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macro-aggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.). Le voci più rilevanti sono quelle relative alla quota delle entrate dei nuovi impianti idroelettrici di Contra e Castra all'associato Pac Pejo in base al contratto di associazione in partecipazione Rep. N. 1173/2014 la cui previsione iniziale 2026 si quantifica in Euro 2.242.000,00 annui. Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

TRASFERIMENTI CORRENTI - in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi e sono:

Capitolo	Descrizione	Tit.	Macroag.	2026	2027	2028
19	RIMBORSO SPESE COMMISSIONE EDILIZIA	1	4	3.000,00	3.000,00	3.000,00
158	TRASFERIMENTI ALLA COMUNITA' VAL DI SOLE (GARBAGE ICI)	1	4	500,00	500,00	500,00

189	TRASFERIMENTI ALLA COMUNITA' VAL DI SOLE (GARBAGE IDRICO)	1	4	500,00	500,00	500,00
246	QUOTA DIRITTI DI SEGRETERIA DI SPETTANZA DELLA PROVINCIA - ART.6 COMMA 1 L.R. 26 APRILE 2010 N. 1	1	4	2.000,00	2.000,00	2.000,00
250	RIMBORSI VARI	1	4	500,00	500,00	500,00
252	RIMBORSI VARI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI	1	4	300,00	300,00	300,00
255	CONCORSO NELLA SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DELLA SOTTOCOMMISSIONE ELETTORALE CIRCONDARIALE DI CLES	1	4	2.000,00	2.000,00	2.000,00
446	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO - PERSONALE OPERAIO	1	4	1.000,00	1.000,00	1.000,00
572	RIMBORSO COSTI VIDEOSORVEGLIANZA DI VALLE	1	4	1.000,00	1.000,00	1.000,00
705	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO POLIZIA MUNICIPALE PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	1	4	2.000,00	2.000,00	2.000,00
865	CONTRIBUTO AL CORPO VV.FF. VOLONTARI	1	4	20.000,00	20.000,00	20.000,00
866	CONTRIBUTO ALL'UNIONE DISTRETTUALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI MALE'	1	4	1.000,00	1.000,00	1.000,00
889	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO - SERVIZIO SCUOLE MATERNE	1	4	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1055	QUOTA RIPARTO SPESE ORDINARIE SCUOLA MEDIA OSSANA	1	4	33.500,00	33.500,00	33.500,00
1302	CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI PER FINALITA' CULTURALI	1	4	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1310	COMPARTECIPAZIONE SPESE U.T.E.T.D.	1	4	6.000,00	6.000,00	6.000,00

1316	COMPARTECIPAZIONE PROGETTI CULTURALI CON ALTRI COMUNI	1	4	0,00	0,00	0,00
1320	CONTRIBUTO ASSOCIAZIONE L.I.N.U.M. PER GESTIONE ECOMUSEO	1	4	22.000,00	22.000,00	22.000,00
1471	INDENNITA' RESIDENZA FARMACISTA	1	4	100,00	100,00	100,00
1506	CONTRIBUTO CONSORZIO TURISTICO PEJO 3000 S.R.L.	1	4	120.000,00	120.000,00	120.000,00
1786	AGEVOLAZIONI RIFIUTI FAMIGLIE	1	4	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1901	SPESA CONVENZIONE ASILO NIDO	1	4	45.000,00	45.000,00	45.000,00
1957	COMPARTECIPAZIONE SPESA SOGGIORNI DIURNI ESTIVI PER BAMBINI	1	4	4.000,00	4.000,00	4.000,00
1958	COMPARTECIPAZIONE SPESA PROGETTI ATTIVATI DA ALTRI ENTI	1	4	19.000,00	19.000,00	19.000,00
1990	CONTRIBUTI PER LA PROMOZIONE DI ATTIVITA' RICREATIVE, SPORTIVE, ECC.	1	4	15.000,00	15.000,00	15.000,00
1992	COMPARTECIPAZIONE AGEVOLAZIONI SKIPASS	1	4	47.000,00	47.000,00	47.000,00
2160	CONTRIBUTI VARI AD ENTI ED ASSOCIAZIONI	1	4	2.000,00	2.000,00	2.000,00
2171	COMPARTECIPAZIONE SPESA PIANO DI ZONA PER I GIOVANI	1	4	5.000,00	5.000,00	5.000,00
2575	CONTRIBUTO ORDINARIO CONSORZIO MIGLIORAMENTO FONDIARIO	1	4	0,00	0,00	0,00
2576	CONTRIBUTI IN AGRICOLTURA	1	4	11.000,00	11.000,00	11.000,00
10005	SOVRACCANONI RIVIERASCHI CASTRA (COMUNE PEIO E BIM)	1	4	130.000,00	130.000,00	130.000,00
10011	RISERVA DI ENERGIA PAT	1	4	160.000,00	160.000,00	160.000,00
20005	SOVRACCANONI RIVIERASCHI CONTRA (COMUNE DI PEIO E BIM)	1	4	130.000,00	130.000,00	130.000,00

20011	RISERVA DI ENERGIA PAT	1	4	160.000,00	160.000,00	160.000,00
-------	------------------------	---	---	------------	------------	------------

INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi è interamente riferita al mutuo in essere con Cassa del Trentino per i lavori del polo scolastico sulla base del relativo piano di ammortamento.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macro-aggregato sono classificati gli sgravi, i rimborси e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta sulla base delle indicazioni fornite dal Servizio Entrate.

Viene altresì compresa in questo macroaggregato la spesa al cap. 2685 di Euro 245.000,00 per il 2026 e di euro 300.000,00 per il 2027 e 2028, quale quota da versare alla P.A.T. per contributo solidarietà in materia di finanza locale sulla base del modello di riparto aggiornato di cui all'integrazione al protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 sottoscritto in data 15 luglio 2022 e del protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024 sottoscritto in data 7 luglio 2023 la rideterminazione del calcolo del Fondo perequativo/solidarietà che prevede un aggravio per il Comune di Peio in quanto il Fondo perequativo base viene rideterminato in relazione alla maggiore entrata dovuta al maggior gettito IMIS della categoria catastale D. Tale modello viene confermato dal protocollo d'intesa per il 2026.

Si tiene presente la previsione per il 2026 della quota prevista a favore del comune per oneri derivanti ai rinnovi contrattuali anni 2016-2018, 2019-2021, 2022-2024, 2025-2027 comprensivo degli incrementi buoni pasto e retributivi.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Ammortamenti - Il comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000.

Fondo di riserva - Il fondo è iscritto per € 73.664,98 nel 2026, per € 71.54,98 nel 2027 e per € 71.354,98 nel 2028 - in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166, comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa. L'importo previsto per l'anno 2026 è pari ad € 73.664,98 utilizzabile con deliberazioni dell'organo

esecutivo (art. 166 comma 2 quater del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267) è stato iscritto nel bilancio di previsione nella Missione “Fondi e Accantonamenti” all’interno del programma “fondo di riserva”, un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali.

IL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDDE) è destinato a coprire l’eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale.

Affinchè non si generino degli squilibri strutturali sui bilanci delle pubbliche amministrazioni soggette all’applicazione del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, il legislatore ha previsto che tra le spese sia iscritto il FONDO CREDITI DI DUBBIA ESEGIBILITÀ’.

In contabilità finanziaria tale fondo deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esazione, previste ed accertate nel corso dell’esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un’apposita posta contabile, denominata “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell’esercizio, della loro natura e dell’andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario individuare le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi è lasciata al singolo Ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

In particolare la procedura è stata la seguente:

1. sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;

Non richiedono l’accantonamento:

- a. i crediti da altre amministrazioni pubbliche (Titolo II e titolo IV entrata);
- b. i crediti assistiti da fidejussione;
- c. le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa;
- d. le entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all’ente beneficiario finale (in questo caso il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall’ente beneficiario finale).

Con riferimento alle entrate che l'Ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione, è necessario dare adeguata illustrazione; Il servizio finanziario, in attiva collaborazione con gli altri responsabili dei servizi, ha provveduto a verificare le singole entrate, capitolo per capitolo, per le quali risulta necessario provvedere ad accantonare il Fondo crediti di dubbia esigibilità escludendo quelle che non necessitano di accantonamento.

2. È stato definito il periodo di osservazione: la norma parla degli ultimi cinque esercizi. Si ritiene di far riferimento agli anni 2020-2024, in quanto esercizi chiusi per i quali, quindi, sono disponibili i dati definitivi di interesse. Dal 2022 non rientra più nel conteggio del Fondo la TARI gestita direttamente dal Comune dal 2019 al 2021, in quanto dal 01.01.2022 è stata istituita la tariffa corrispettiva di natura non tributaria collegata al ciclo dei rifiuti gestita direttamente dalla Comunità della Valle di Sole, soggetto affidatario del servizio.
3. Per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale che ha consentito la determinazione del Fondo nell'importo ritenuto adeguato.

Si sottolinea che per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento al rapporto tra gli incassi e gli accertamenti di competenza dei singoli anni, considerando tra le riscossioni anche quelle effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente.

Le entrate che in passato sono state gestite per cassa, il dato da ricercare è quell'importo che sarebbe stato iscritto in bilancio se si fosse applicato anche in passato il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata.

Si calcola come complemento a 100 del valore trovato al punto precedente quindi, se la capacità di riscossione tendenziale del quinquennio precedente era risultata pari all' 80%, il complemento a 100, e quindi la percentuale di difficile esazione, è pari al 20%.

La percentuale di difficile esazione di cui al punto precedente va applicata allo stanziamento previsto nel bilancio di previsione della corrispondente entrata: la somma dei singoli accantonamenti costituisce l'importo teorico da stanziare in spesa nell'apposito capitolo dedicato.

4. Il Legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel F.C.D.E.

Ricordato che gli enti locali della Provincia Autonoma di Trento hanno applicato le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio previste dal titolo I del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. L'Ente ha stanziato, per l'intero triennio, il 100% dell'importo minimo dell'accantonamento calcolato.

Accantonamento effettivo in bilancio:

Gli importi quantificati con le modalità sopra menzionate costituiscono lo stanziamento previsto nel bilancio 2026/2028 destinato al fondo crediti di dubbia esigibilità sono pari a:

fondo crediti dubbia esigibilità	2026	2027	2028
parte corrente - codifica D.Lgs. 118/2011 - 20.02 - 1.10.01.03.001	45.875,88	45.875,88	45.875,88
parte capitale - codifica D.Lgs. 118/2011 - 20.02 - 2.05.03.01.001	0,00	0,00	0,00

Nel corso dell'esercizio ed in particolare in fase di riequilibrio e di assestamento di bilancio gli accantonamenti vengono rivisti in considerazione degli accertamenti maturati e di eventuali variazioni degli stanziamenti di previsione.

Al fine di smaltire residui attivi che hanno condizionato la determinazione del fondo sono state potenziate misure volte all'accelerazione dei processi di riscossione delle entrate.

Accantonamento del fondo perdite società partecipate: Richiamando la deliberazione n. 4/2020 della Corte dei Conti – Sezione di Controllo per il Trentino-Alto Adige sede di Trento ed in particolare il punto 8 il Comune di Peio ha iscritto negli esercizi precedenti apposito accantonamento a copertura di eventuali oneri a carico dell'ente in caso di escussione del debito garantito alla società partecipata Vermiglia Spa con delibera Giunta comunale n. 191/2009 quantificando lo stesso sulla base della partecipazione societaria del Comune nel 15% delle rate di ammortamento del prestito. Tale accantonamento non si rende più necessario in quanto il mutuo è stato completamente ammortizzato e pertanto a bilancio non viene iscritta tale voce.

La società partecipata Peio Terme ha conseguito una perdita d'esercizio pari a euro 35.672 in riferimento all'esercizio 2024/2025.

Si dà atto che l'Ente, mediante variazione al bilancio dell'esercizio 2025, ha provveduto a istituire un Fondo perdite società partecipate, iscritto nella Missione 20 – Fondi e accantonamenti, per un importo pari a euro 15.123, destinato a confluire nell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2025.

L'importo dell'accantonamento è stato determinato tenendo conto delle informazioni fornite dalla società partecipata nella Nota integrativa, dalla quale risulta che una quota della perdita è coperta mediante utilizzo di utili portati a nuovo di esercizi precedenti.

Considerato che l'Ente ha già provveduto alla costituzione del suddetto fondo nell'esercizio 2025, nel bilancio di previsione 2026 non risultano previsti ulteriori accantonamenti a tale titolo.

Accantonamento del fondo spese per contenziosi:

Sulla base del nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria si è provveduto in via prudenziale all'accantonamento al fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti. In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali, accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

L'accantonamento prudenziale deriva dal contenzioso in essere per la determinazione della rendita delle centrali.

Fondo spese per contenziosi:

2026	€ 200.000,00
2027	€ 200.000,00
2028	€ 200.000,00

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

TOTALI MACROAGGREGATI DI SPESA		SPESE IN CONTO CAPITALE PER TITOLO E MACROAGGREGATO					
		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027		Previsioni dell'anno 2028	
		Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale						
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.712.300,00	2.712.300,00	540.000,00	540.000,00	540.000,00	540.000,00
203	Contributi agli investimenti	473.000,00	473.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 2	3.185.300,00	3.185.300,00	563.000,00	563.000,00	563.000,00	563.000,00
	TOTALE	3.185.300,00	3.185.300,00	563.000,00	563.000,00	563.000,00	563.000,00

SPESE IN CONTO CAPITALE PER MISSIONE E MACROAGGREGATO

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Con crediti
	201	202	203	204	205	200	301	
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	0,00	1.545.000,00	0,00	0,00	0,00	1.545.000,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	13.000,00	8.000,00	0,00	0,00	21.000,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	33.300,00	350.000,00	0,00	0,00	383.300,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	102.000,00	5.000,00	0,00	0,00	107.000,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	535.000,00	0,00	0,00	0,00	535.000,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	30.000,00	10.000,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	160.000,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	260.000,00	0,00	0,00	0,00	260.000,00	0,00	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	0,00	2.712.300,00	473.000,00	0,00	0,00	3.185.300,00	0,00	

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche.

Gli interventi principali previsti sono:

- lavori di riqualificazione della sede municipale per euro 1.500.000,00
- partecipazione alla spesa per realizzazione ciclabile Cogolo- Peio Fonti per Euro 350.000,00
- lavori di asfaltatura della viabilità per Euro 250.000,00
- realizzazione camera mortuaria per Euro 150.000,00.

Per maggiori dettagli si rinvia al DUP e al Piano delle Opere Pubbliche 2026-2028.

ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

L'AVANZO VINCOLATO

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla seguente tabella.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2. Come previsto dal principio contabile punto 9.11 della programmazione, si dà evidenza dei vincoli e degli accantonamenti posti al risultato di amministrazione 2024 nei seguenti prospetti.

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto evidenzia le risultanze presunte della gestione dell'esercizio precedente a quello a cui si riferisce il bilancio di previsione e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

Il recente Decreto MEF del 1° agosto 2019 ha introdotto nuove tabelle dimostrative delle diverse quote del risultato di amministrazione (prospetti A1, A2 e A3) che, in base a quanto disposto dall'art. 6 comma 2 del citato D.M., applicate a decorrere dal bilancio di previsione 2021/2023.

Tali tabelle sono indicate al bilancio di previsione qualora l'ente applichi al bilancio di previsione quote di avanzo presunto vincolato, accantonato e/o destinato: l'elenco analitico dei vincoli utilizzati, degli accantonamenti o dei fondi destinati eventualmente impiegati sarà illustrato nella nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

Per l'esercizio 2026 in nota integrativa, nell'ipotesi che il bilancio di previsione applichi quote di avanzo di amministrazione presunto, gli stessi dati sono riportati in forma tabellare.

Come indicato nella tabella del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2025, esso ammonta complessivamente ad Euro **9.924.299,01** e suddiviso nelle varie quote come da successivi prospetti.

Il Comune non ha previsto l'applicazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2026 di alcuna quota dell'avanzo di amministrazione presunto.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3 del T.U.E.L. e dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. 118/2011 (con riferimento alle regioni), le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, ed anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto di cui all'art. 11, comma 3, lettera a) del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, concernente il risultato di amministrazione presunto, aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

Ai sensi del comma 897 della Legge di bilancio 2019, l'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è comunque consentita, agli enti soggetti al D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118, per un importo non superiore a quello di cui alla lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazione di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Il successivo comma 898 prevede che, nel caso in cui l'importo della lettera A) del prospetto risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo anticipazione di liquidità, gli enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tali entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per i vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista dall'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le c.d. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivati da "entrate straordinarie, non avente natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. È possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L., nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)".

Come previsto dal principio contabile punto 9.11 della programmazione, si dà evidenza dei vincoli, degli accantonamenti e delle destinazioni posti al risultato presunto di amministrazione 2025.

Dettaglio dei vincoli dell'avanzo di amministrazione al 1 gennaio 2025 come risultanti dal Rendiconto 2024:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Parte Accantonata

	GESTIONE	
		TOTALE
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità		2.217.684,21
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contezioso		1.200.000,00
Altri accantonamenti		107.627,33
Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00
Totale parte accantonata (B)		3.525.311,54

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Parte Vincolata

	GESTIONE	TOTALE
	GESTIONE	
Parte vincolata		
Vincoli derivanti dalla legge		90.469,64
Vincoli derivanti da Trasferimenti		1.992,47
Vincoli derivanti da finanziamenti		37.176,72
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		34.573,64
Totale parte vincolata (C)		164.212,47

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Parte Investimenti

	GESTIONE	TOTALE
	GESTIONE	
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		23.676,26

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Parte Disponibile

	GESTIONE	TOTALE
	GESTIONE	
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		4.000.953,87

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	7.714.154,14
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	10.543.180,60
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	18.161.427,38
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	26.492.354,04
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	18.954,04
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	1.209,15
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2025	44.918,78

=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026	9.953.581,97
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025	29.282,96
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	9.924.299,01

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 :

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità		3.806.798,39
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contezioso		1.600.000,00
Altri accantonamenti		97.000,00
Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica		0,00
	B) Totale parte accantonata	5.503.798,39
Parte vincolata		
Vincoli derivanti dalla legge		1.739,00
Vincoli derivanti da Trasferimenti		1.992,47
Vincoli derivanti da finanziamenti		37.176,72
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
	C) Totale parte vincolata	40.908,19
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	4.379.592,43

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1 previsto nel bilancio:		
Utilizzo quota accantonata	da consuntivo anno prec. o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata		0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti	(previa approvazione del rendiconto)	0,00
	in revia approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile	(p	
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio spesa del bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -)	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2025 (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse accantonate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo crediti di dubbia esigibilità							

Cap. 2710 / 0	FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESASIONE DI PARTE CORRENTE	2.217.684,21	0,00	1.589.114,18	0,00	3.806.798,39	0,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		2.217.684,21	0,00	1.589.114,18	0,00	3.806.798,39	0,00
Fondo contezioso							
Cap. 2708 / 0	ACCANTONAMENTO RISCHI CONTEZIOSO RENDITE CENTRALE	1.200.000,00	0,00	400.000,00	0,00	1.600.000,00	0,00
Totale Fondo contezioso		1.200.000,00	0,00	400.000,00	0,00	1.600.000,00	0,00
Altri accantonamenti							
Cap. 0 / 0	ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI FINE MANDATO SINDACO	10.627,33	-10.627,33	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 0 / 0	ACCANTONAMENTO TFR (CAPITOLI VARI)						
Cap. 0 / 0	FONDO PASSIVITA' POTENZIALI (RINNOVI/CONTRATTUALI)						
Totale Altri accantonamenti		107.627,33	-10.627,33	0,00	0,00	97.000,00	0,00

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Cap. di entrata	Descrizione	Cap. di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2025 finanziate da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote da risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione del residuo): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo plurianuale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non rimpennati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunte al 31/12/2025	Risorse vincolate presenti al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione	
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	(i)	
Vincoli derivanti dalla legge												
Cap. 106 / 0	RISTORI DI ENTRATA COSAP/TOSAP ANNO 2022	Cap. 0 / 0	SPECIFICARE SPESA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 106 / 0	RISTORI DI ENTRATA COSAP/TOSAP ANNO 2022	Cap. 0 / 1		1.739,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.739,00	0,00
Cap. 1220 / 0	PROVENTI DA CONCESSIONI EDILIZIE	Cap. 0 / 1		29.317,20	0,00	29.317,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 1221 / 0	SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME URBANISTICHE	Cap. 0 / 1		59.413,44	0,00	59.413,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Vincoli derivanti dalla legge (h/1)				90.469,64	0,00	88.730,64	0,00	0,00	0,00	0,00	1.739,00	0,00
Vincoli derivanti da Trasferimenti												
Cap. 103 / 0	CONTRIBUTO SANIFICAZIONE SEGGI ELETTORALI	Cap. 0 / 1		1.992,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.992,47	0,00
Cap. 153 / 0	2021 - TRASFERIMENTO TARI D.L. 73/2021 ART. 6	Cap. 0 / 1			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Vincoli derivanti da Trasferimenti (h/2)				1.992,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.992,47	0,00
Vincoli derivanti da finanziamenti												
Cap. 1169 / 0	CONTRIBUTO PER SPESA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA RIQUALIFICAZIONE SEDE MUNICIPALE - LEGGE 27.12.2019 N. 160 ART. 1 COMMI DA S1 A S8	Cap. 3070 / 0	COMPETENZE INCARICO PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA RIQUALIFICAZIONE SEDE MUNICIPALE	37.176,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37.176,72	0,00
Totale Vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)				37.176,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37.176,72	0,00
Altri vincoli												
Cap. 0 / 0	CONTRIBUTO PNS CAP. 1154/E/2012 (ECONOMIE CAP. 3090'S)	Cap. 0 / 1		34.573,64	0,00	34.573,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Altri vincoli (h/5)				34.573,64	0,00	34.573,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale risorse vincolate (h=h1+h2+h3+h4+h5)				164.212,47	0,00	123.304,28	0,00	0,00	0,00	0,00	40.908,19	0,00

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i1+i2+i3+i4+i5)	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I1=h1-i1)	1.739,00
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I2=h2-i2)	1.992,47
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I3=h3-i3)	37.176,72
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I4=h4-i4)	0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I5=h5-i5)	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I=h-i)	40.908,19

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Cap. di entrata	Descrizione	Cap. di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti, al 1/1/2025	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2025 (dato presunto)	Impegni esercizio 2025 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dato presunto)	Fondo pluriennale, al 31/12/2025 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (+) e calcolato in base ai passivi finanziari da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti e eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e calcolato in base ai passivi finanziari da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunto al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
Cap. 0/0	ECONOMIE	Cap. 0/0	REALIZZAZIONE STRUTTURA A SERVIZIO ZONA LUDICO SPORTIVA LOC. PLANET (Rilevante IVA)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 0/0	RESIDUO INS. CAP. 3678/S/2023	Cap. 0/0		9.004,91	0,00	9.004,91	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 0/0	RESIDUO INS. CAP. 3750/S/2023	Cap. 0/0		99,00	0,00	99,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 0/0	RESIDUO INS. CAP. 3991/S/2022	Cap. 0/0		6.691,64	0,00	6.691,64	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 0/0	RESIDUI INS. CAP. 21001/2022	Cap. 3636/0	REALIZZAZIONE STRUTTURA A SERVIZIO ZONA LUDICO SPORTIVA LOC. PLANET (Rilevante IVA)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 0/0	RESIDUI INS. CAP. 3635/2022	Cap. 3636/0	REALIZZAZIONE STRUTTURA A SERVIZIO ZONA LUDICO SPORTIVA LOC. PLANET (Rilevante IVA)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 1017/0	INDENNITA' DI ESPROPRI	Cap. 3636/0	REALIZZAZIONE STRUTTURA A SERVIZIO ZONA LUDICO SPORTIVA LOC. PLANET (Rilevante IVA)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 1022/0	ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI	Cap. 9999/0		7.875,00	0,00	7.875,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 1186/0	CONTRIBUTO CONSORZIO B.I.M. PIANO 2023	Cap. 3636/0	REALIZZAZIONE STRUTTURA A SERVIZIO ZONA LUDICO SPORTIVA LOC. PLANET (Rilevante IVA)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 1191/0	CONTRIBUTO CONSORZIO BIM ADIGE PIANO STRAORDINARIO 2016-2017	Cap. 9999/0		5,71	0,00	5,71	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 1490/0	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	Cap. 3636/0	REALIZZAZIONE STRUTTURA A SERVIZIO ZONA LUDICO SPORTIVA LOC. PLANET (Rilevante IVA)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 2508/0	RIMBORSO SPESA PMA CENTRALI	Cap. 3636/0	REALIZZAZIONE STRUTTURA A SERVIZIO ZONA LUDICO SPORTIVA LOC. PLANET (Rilevante IVA)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale				23.676,26	0,00	23.676,26	0,00	0,00	0,00	0,00

Totali quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti 0,00

Totali risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti 0,00

ALTRI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti dal trattato di Maastricht relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione europea, ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in materia rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019 e le regioni a statuto ordinario a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti pertanto si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 118/2011, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

La legge di bilancio è poi intervenuta modificando e/o eliminando numerose sanzioni relative agli anni passati, anche nei confronti degli enti in dissesto finanziario o in piano di riequilibrio pluriennale, ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 244 e degli articoli 243-bis e seguenti del TUEL disponendo, tra l'altro, al comma 827, la disapplicazione del divieto di assunzione di personale per le amministrazioni comunali che hanno rinnovato i propri organismi nella tornata elettorale del giugno 2018.

Infine il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° agosto 2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al D.Lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

Il citato decreto ha disposto che i nuovi allegati siano validi già per il consuntivo 2019, anche se per tale annualità solo con valore conoscitivo.

La verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata dal M.E.F. attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della Legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della Legge 196/2009.

Il rispetto degli equilibri di finanza pubblica è pertanto desumibile, in sede di preventivo, dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, cui si rinvia, sottolineando che gli aggregati andranno costantemente monitorati in corso d'anno, con particolare riferimento all'incidenza delle nuove voci rilevanti introdotte con il Decreto MEF del 1° agosto 2019.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria e degli acquisti in conto capitale e delle attività finanziarie, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio.

Per il piano triennale delle opere pubbliche si rinvia agli allegati al bilancio.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO 4)

CAPITOLO	ART.	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
1023	0	ALIENAZIONE DI DIRITTI REALI	0,00	0,00	
1130	0	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME - FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI – 2025-2027	688.821,00	0,00	
1184	0	CONTRIBUTO CONSORZIO B.I.M. ADIGE PIANO DI VALLATA - ANNUALITA' 2026	109.174,00	0,00	
1183	0	CONTRIBUTO CONSORZIO B.I.M. ADIGE PIANO DI VALLATA - ANNUALITA' 2027	0,00	90.000,00	
1220	0	PROVENTI DA CONCESSIONI EDILIZIE	20.000,00	20.000,00	2
1221	0	SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME URBANISTICHE	20.000,00	20.000,00	2
1492	0	CANONI DI CONCESSIONE AGGIUNTIVI ANNO 2028	0,00	0,00	52
1485	0	CANONI DI CONCESSIONE AGGIUNTIVI ANNO 2025	14.396,00	0,00	

1486	0	CANONI DI CONCESSIONE AGGIUNTIVI ANNO 2026	825.711,00	0,00	
1488	0	CANONI DI CONCESSIONE AGGIUNTIVI ANNO 2027	0,00	427.917,00	
2508	0	RIMBORSO SPESA PMA CENTRALI	7.198,00	5.083,00	
TOTALE			1.685.300,00	563.000,00	56

**ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (TITOLO 5) ECCEDENTI RISPETTO ALLA SPESE
PER INCREMENTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE, DESTINABILI AL FINANZIAMENTO DEGLI
INVESTIMENTI OLTRE CHE ALL'ESTINZIONE ANTICIPATA DEI PRESTITI**

Descrizione intervento	2026	2027	2028
	0,00	0,00	0,00

**ENTRATE DA ACCENSIONE PRESTITI (TITOLO 5),
CHE COSTITUISCONO IL RICORSO AL DEBITO**

Descrizione intervento	2026	2027	2028
	0,00	0,00	0,00

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (riportati anche nel prospetto generale entrate c/capitale)

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti. Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Nel bilancio di previsione finanziario la voce è complessivamente stanziata come segue:

2026	€ 473.000,00
2027	€ 18.000,00
2028	€ 18.000,00

di seguito dettagliati:

Descrizione	anno 2026	anno 2027
COMPARTECIPAZIONE SPESA RETE SENTIERISTICA VAL DI SOLE (APT) (CAP 3856)	5.000,00	
COMPARTECIPAZIONE SPESA CICLABILE TRATTO COGOLO PEIO FONTI (cap 3854)	350.000,00	
COMPARTECIPAZIONE SPESA PROGETTO TOF PARCO SONORO COMASINE (APT) (cap 3914)	100.000,00	
QUOTA RIPARTO SPESE STRAORDINARIE SCUOLA MEDIA OSSANA (CAP 3245)	8.000,00	8.000,00
CONTRIBUTO STRAORDINARIO AI VIGILI DEL FUOCO (CAP 3225)	10.000,00	10.000,00

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Sono previste in questo macro-aggregato:

Fondo pluriennale vincolato: si veda paragrafo successivo.

Altri rimborsi in conto capitale: comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso.

Gli stanziamenti complessivi sono i seguenti:

2026	€ 0,00
2027	€ 0,00
2028	€ 0,00

Titolo IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Il residuo debito dei mutui alla data 01.01.2026 risulta il seguente:

Anno	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Residuo debito (+)	2.120.467,56	1.932.766,93	1.740.827,00	1.590.192,67	1.484.179,85	1.378.167,03	1.272.154,21
Nuovi prestiti (+)	-	-	-	-			
Prestiti rimborsati (-)	187.700,63	191.939,93	150.634,33	106.012,82	106.012,82	106.012,82	106.012,82
Estinzioni anticipate (-)	-	-	-	-			
Altre variazioni +/- (da specificare)	-	-	-	-			
Totale fine anno	1.932.766,93	1.740.827,00	1.590.192,67	1.484.179,85	1.378.167,03	1.272.154,21	1.166.141,39

A partire dal 2018 e per 10 anni, fra le spese del Titolo 4° “Rimborso di prestiti”, oltre alla quota capitale del mutuo contratto con Cassa del Trentino per i lavori di costruzione del polo scolastico, viene iscritta a bilancio la spesa di € 106.012,82 per giro contabile quota trattenuta dalla P.A.T. sul ex Fondo Investimenti Minori per recupero finanziamento concesso nel 2015 per l'estinzione anticipata dei mutui, per il quale è già stato assunto apposito provvedimento da parte del Responsabile del Servizio Finanziario (det. n. 21/2018 dd. 11.12.2018) sulla base delle indicazioni fornite dalla Provincia Autonoma di Trento.

TITOLO VII – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte: 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;

2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2026	2027	2028
FPV – parte corrente	€ 74.000,00	76.200,00	76.200,00
FPV – parte capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, occorre indicare le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi: di seguito una tabella riepilogativa delle cause che hanno impedito la definizione dei cronoprogrammi:

Descrizione intervento	Causa	Importo FPV 2026	Importo FPV 2027	Importo FPV 2028
Nessuno				

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni (previsti in parte corrente);
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni, contributi di concessione e canoni aggiuntivi BIM dell'ADIGE;
- accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

EQUILIBRIO ENTRATE E SPESE DI CARATTERE NON RIPETITIVO

ENTRATE	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
CAP. 18 / 0: IMIS - ATTIVITA' DI VERIFICA	20.000,00	20.000,00	20.000,00
CAP. 102 / 0: RIMBORSO SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CAP. 103 / 0: RIMBORSO SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI - PROVINCIA	0,00	0,00	0,00
CAP. 105 / 0: RIMBORSO SPESE PER CENSIMENTO POPOLAZIONE E INDAGINI STATISTICHE	6.000,00	0,00	0,00
CAP. 702 / 0: CONGUAGLIO CONTRATTO ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE	0,00	0,00	0,00
CAP. 770 / 0: RIMBORSO PERSONALE IN COMANDO PRESSO ALTRI ENTI	10.000,00	0,00	0,00
CAP. 1120 / 0: FONDO INVESTIMENTI ART. 11 L.P. 36/1993 - QUOTA EX FIM	0,00	0,00	0,00
CAP. 1130 / 0: FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI BUDGET PER IL TRIENNIO 2025-2027	688.821,00	0,00	0,00
CAP. 1183 / 0: CONTRIBUTO CONSORZIO B.I.M. ADIGE PIANO DI VALLATA - ANNUALITA' 2027	0,00	90.000,00	0,00
CAP. 1187 / 0: CONTRIBUTO CONSORZIO B.I.M. ADIGE PIANO DI VALLATA - ANNUALITA' 2025	0,00	0,00	0,00
CAP. 1188 / 0: CONTRIBUTO CONSORZIO B.I.M. ADIGE PIANO DI VALLATA - ANNUALITA' 2024	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ENTRATE E SPESE DI CARATTERE NON RIPETITIVO

CAP. 1220 / 0: PROVENTI DA CONCESSIONI EDILIZIE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
CAP. 1221 / 0: SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME URBANISTICHE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
CAP. 1485 / 0: CANONI DI CONCESSIONE AGGIUNTIVI ANNO 2025	14.396,00	0,00	0,00
CAP. 1486 / 0: CANONI DI CONCESSIONE AGGIUNTIVI ANNO 2026	825.711,00	0,00	0,00
CAP. 1487 / 0: RIMBORSO ASSICURAZIONE DANNI	0,00	0,00	0,00
CAP. 1488 / 0: CANONI DI CONCESSIONE AGGIUNTIVI ANNO 2027	0,00	427.917,00	0,00
CAP. 1489 / 0: CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI DA PRIVATI	0,00	0,00	0,00
CAP. 1490 / 0: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00
CAP. 1491 / 0: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI IMPRESE	0,00	0,00	0,00
CAP. 1492 / 0: CANONI DI CONCESSIONE AGGIUNTIVI ANNO 2028	0,00	0,00	523.000,00
CAP. 1499 / 0: PROVENTI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
CAP. 2506 / 0: COMPARTECIPAZIONE DEI COMUNI AL PROGETTO VAL DI SOLE MOBILITA' SOSTENIBILE	0,00	0,00	0,00
CAP. 2507 / 0: COMPARTECIPAZIONE DELLA COMUNITA' VALLE DI SOLE AL PROGETTO VAL DI SOLE MOBILITA' SOSTENIBILE	0,00	0,00	0,00
CAP. 2508 / 0: RIMBORSO SPESA PMA CENTRALI	7.198,00	5.083,00	0,00
Totale ENTRATE non ripetitive	1.622.126,00	593.000,00	593.000,00

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali;
- b) i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- c) gli eventi calamitosi;
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- e) gli investimenti diretti;
- f) i contributi agli investimenti;
- g) altre spese in conto capitale.

USCITE	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
CAP. 9 / 0: INDENNITA' DI FINE MANDATO SINDACO	0,00	0,00	0,00
CAP. 14 / 0: RIMBORSO SPESE LEGALI AMMINISTRATORI	0,00	0,00	0,00
CAP. 45 / 0: ACQUISTO BENI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
CAP. 46 / 0: ALTRE SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	12.000,00	12.000,00	12.000,00
CAP. 75 / 0: TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO - SERVIZIO SEGRETERIA	0,00	0,00	0,00
CAP. 173 / 0: SANZIONI SERVIZIO SEGRETERIA	500,00	500,00	500,00
CAP. 183 / 0: COMPENSO AVVISI ACCERTAMENTO ICI/IMUP CENTRALI IDROELETTRICHE	0,00	0,00	0,00
CAP. 186 / 0: SPESE LEGALI RICORSO RENDITE CATASTALI CENTRALI	0,00	0,00	0,00
CAP. 270 / 0: SERVIZI TRASLOCO E MOVIMENTAZIONE DOCUMENTAZIONE ARCHIVIO	6.000,00	0,00	0,00
CAP. 271 / 0: SERVIZIO RIORGANIZZAZIONE DOCUMENTAZIONE ARCHIVIO	0,00	0,00	0,00
CAP. 305 / 0: ONERI DA SENTENZE	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ENTRATE E SPESE DI CARATTERE NON RIPETITIVO

CAP. 318 / 0: TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO - SERVIZIO URBANISTICA	0,00	0,00	0,00
CAP. 340 / 0: ATTREZZATURE/EQUIPAGGIAMENTO COMMISSIONE VALANGHE	0,00	0,00	0,00
CAP. 379 / 0: SPESE PER CENSIMENTO POPOLAZIONE E INDAGINI STATISTICHE	8.000,00	2.000,00	2.000,00
CAP. 446 / 0: TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO - PERSONALE OPERAIO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
CAP. 484 / 0: TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO - SERVIZIO FINANZIARIO	0,00	0,00	0,00
CAP. 485 / 0: RIMBORSO SPESE PER PERSONALE IN COMANDO - SERVIZIO FINANZIARIO	10.000,00	0,00	0,00
CAP. 537 / 0: INCARICHI PER CONSULENZA IN MATERIA TRIBUTARIA	2.000,00	2.000,00	2.000,00
CAP. 705 / 0: TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO POLIZIA MUNICIPALE (PERSONALE A TEMPO DETERMINATO)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
CAP. 706 / 0: IRAP SU RETRIBUZIONI PERSONALE SERVIZIO POLIZIA LOCALE (PERSONALE A TEMPO DETERMINATO)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
CAP. 707 / 0: ONERI INERENTI LA PREVIDENZA INTEGRATIVA PERSONALE SERVIZIO POLIZIA LOCALE (PERSONALE A TEMPO DETERMINATO)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
CAP. 708 / 0: CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI PERSONALE SERVIZIO POLIZIA LOCALE (PERSONALE A TEMPO DETERMINATO)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
CAP. 709 / 0: VOCI ACCESSORIE AL PERSONALE SERVIZIO POLIZIA LOCALE (PERSONALE A TEMPO DETERMINATO)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
CAP. 710 / 0: STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE SERVIZIO POLIZIA LOCALE (PERSONALE A TEMPO DETERMINATO)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
CAP. 721 / 0: COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO PERSONALE SERVIZIO POLIZIA LOCALE (PERSONALE A TEMPO DETERMINATO)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
CAP. 869 / 0: DOCUMENTO PRELIMINARE PER IL FINANZIAMENTO (DPF) POLO DI PROTEZIONE CIVILE	3.500,00	0,00	0,00
CAP. 870 / 0: PIANO PROTEZIONE CIVILE	0,00	0,00	0,00
CAP. 870 / 5000: FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - PIANO PROTEZIONE CIVILE	0,00	0,00	0,00
CAP. 889 / 0: TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO - SERVIZIO SCUOLE MATERNE	2.000,00	2.000,00	2.000,00
CAP. 1000 / 0: PNRR MISSIONE1 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI CUP G91C22001290006	0,00	0,00	0,00
CAP. 1001 / 0: PNRR MISSIONE1 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE CUP G91F230000730001	0,00	0,00	0,00
CAP. 1002 / 0: PNRR MISSIONE1 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.4.4 UTILIZZO ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR) E ADESIONE STATO CIVILE DIGITALE (ANSC) CUP G51F24005790006	3.700,00	0,00	0,00
CAP. 1025 / 0: SERVIZI AUSILIARI UFFICIO TECNICO AREA EDILIZIA PRIVATA - PROGETTO DIGITALIZZAZIONE ARCHIVI	4.400,00	0,00	0,00
CAP. 1299 / 0: CONTRIBUTI/OMAGGI ALLE FAMIGLIE	240,00	0,00	0,00
CAP. 1900 / 0: SPESA TRASLOCO ASILO NIDO	0,00	0,00	0,00
CAP. 1947 / 0: ALLESTIMENTO AIUOLE PERENNII	5.000,00	5.000,00	5.000,00
CAP. 1969 / 0: RETTE RICOVERO	13.000,00	13.000,00	13.000,00
CAP. 2162 / 0: CONTRIBUTO 60° PELLEGRINAGGIO IN ADAMELLO LUGLIO 2024	0,00	0,00	0,00
CAP. 2247 / 0: PIANO FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA INTERVENTI VIABILITA'	0,00	0,00	0,00
CAP. 2311 / 0: STUDIO SVILUPPO TURISTICO VAL DI PEIO	37.000,00	0,00	0,00
CAP. 2605 / 0: INCARICO PER ADEGUAMENTO IGIENICO SANITARIO POZZO TERMALI P1 "NUOVA FONTE" PEIO FONTI	0,00	0,00	0,00
CAP. 2692 / 0: RIMBORSI DI PARTE CORRENTE A IMPRESE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	10.000,00	10.000,00	10.000,00

CAP. 3013 / 0: AUTOVETTURA POLIZIA MUNICIPALE	0,00	0,00	0,00
CAP. 3022 / 0: SPESA ACQUISTO HARDWARE UFFICI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CAP. 3023 / 0: ACQUISTO MEZZI PER CANTIERE COMUNALE (VEICOLI E ACCESSORI)	0,00	0,00	0,00
CAP. 3024 / 0: MOBILI E ARREDI PER UFFICI	0,00	0,00	0,00
CAP. 3025 / 0: MACCHINARI VIABILITA' E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CAP. 3026 / 0: MANUTENZIONE STRAORDINARIA SPAZZATRICE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CAP. 3027 / 0: SPESA ACQUISTO SPAZZATRICE, FRESA NEVE, ECC.	0,00	0,00	0,00
CAP. 3028 / 0: ACQUISTO PALA GOMMATA E ACCESSORI	0,00	0,00	0,00
CAP. 3029 / 0: AUTOMEZZI VIABILITA'	5.000,00	5.000,00	5.000,00
CAP. 3030 / 0: SOFTWARE RILEVA PRESENZE	0,00	0,00	0,00
CAP. 3064 / 0: SPESE TECNICHE VARIANTI PRG	0,00	0,00	0,00
CAP. 3065 / 0: SPESE TECNICHE CENTRALINE IDROELETTRICHE	40.000,00	40.000,00	40.000,00
CAP. 3066 / 0: SPESE TECNICHE PER ADESIONE CER VALLAGARINA	0,00	0,00	0,00
CAP. 3068 / 0: LAVORI RIQUALIFICAZIONE SEDE MUNICIPALE	1.500.000,00	0,00	0,00
CAP. 3075 / 0: ACQUISTO CUPOLE INTERRATE E ACCESSORI	0,00	0,00	0,00
CAP. 3076 / 0: LAVORI MESSA IN SICUREZZA SITI MONITORAGGIO CENTRALINE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CAP. 3079 / 0: LAVORI AMPLIAMENTO CENTRO RACCOLTA MATERIALI	0,00	0,00	0,00
CAP. 3081 / 0: SPESA ACQUISTO E INSTALLAZIONE COLONNINE PER RICARICA PER BICI/AUTO ELETTRICHE	0,00	0,00	0,00
CAP. 3094 / 0: ATTREZZATURE WIRELESS	0,00	0,00	0,00
CAP. 3095 / 0: MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI	30.000,00	30.000,00	30.000,00
CAP. 3096 / 0: LAVORI RETI WIRELESS	0,00	0,00	0,00
CAP. 3209 / 0: MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETI TELERISCALDAMENTO	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CAP. 3225 / 0: CONTRIBUTO STRAORDINARIO AI VIGILI DEL FUOCO	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CAP. 3241 / 0: INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
CAP. 3242 / 0: QUOTA RIPARTO SPESE STRAORDINARIE ASILO NIDO	0,00	0,00	0,00
CAP. 3242 / 11: QUOTA RIPARTO SPESE STRAORDINARIE ASILO NIDO M12P11	0,00	0,00	0,00
CAP. 3245 / 0: QUOTA RIPARTO SPESE STRAORDINARIE SCUOLA MEDIA OSSANA	8.000,00	8.000,00	8.000,00
CAP. 3247 / 0: ATTREZZATURE SCUOLA ELEMENTARE COGOLO	0,00	0,00	0,00
CAP. 3248 / 0: IMPIANTI POLO SCOLASTICO	0,00	0,00	0,00
CAP. 3249 / 0: ATTREZZATURA POLO SCOLASTICO	0,00	0,00	0,00
CAP. 3250 / 0: INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
CAP. 3251 / 0: ATTREZZATURE SCUOLA MATERNA COGOLO	3.000,00	3.000,00	3.000,00
CAP. 3344 / 0: HARDWARE BIBLIOTECA	4.000,00	0,00	0,00
CAP. 3480 / 0: LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CAP. 3481 / 0: LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI (BENI DI TERZI)	0,00	0,00	0,00
CAP. 3482 / 0: REALIZZAZIONE CAMERA MORTUARIA CIMITERO COGOLO	150.000,00	0,00	0,00
CAP. 3498 / 0: SPESA ACQUISTO ATTREZZATURE RETI IDRICHE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CAP. 3499 / 0: SPESA ACQUISTO ATTREZZATURE RETI FOGNARIE	2.000,00	2.000,00	2.000,00
CAP. 3500 / 0: LAVORI DI POTABILIZZAZIONE VASCA ACQUEDOTTO STROMBIANO	0,00	0,00	0,00
CAP. 3501 / 0: MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTI	30.000,00	30.000,00	30.000,00
CAP. 3511 / 0: SPESE STRAORDINARIE FOGNATURE	20.000,00	10.000,00	10.000,00
CAP. 3514 / 0: LAVORI OPERE ACQUEDOTTISTICHE E FOGNARIE A SERVIZIO DEL RIFUGIO PEJO 3000	0,00	0,00	0,00
CAP. 3553 / 0: CONTRIBUTI ASUC PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI	0,00	0,00	0,00
CAP. 3601 / 0: SPESA COSTRUZIONE E MANUTENZIONE PARCO GIOCHI	20.000,00	10.000,00	10.000,00
CAP. 3604 / 0: SPESA ACQUISTI STRAORDINARI VIABILITA'	0,00	0,00	0,00
CAP. 3605 / 0: SPESA ACQUISTO PANCHINE, FIORIERE E COMPLEMENTI ARREDO URBANO	0,00	0,00	0,00
CAP. 3606 / 0: ATTREZZATURE PARCHI GIOCO	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CAP. 3607 / 0: LAVORI RIPRISTINI AMBIENTALI	0,00	0,00	0,00
CAP. 3613 / 0: MURO CHIESA PEGAIA	0,00	0,00	0,00
CAP. 3614 / 0: SPESE ARREDO URBANO COGOLO - ZONA INGRESSO PAESE	0,00	0,00	0,00
CAP. 3619 / 0: SPESE SISTEMAZIONE FONTANE	0,00	0,00	0,00
CAP. 3619 / 5000: FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - SPESE SISTEMAZIONE FONTANE	0,00	0,00	0,00

CAP. 3620 / 0: ARREDO URBANO PEIO FONTI	0,00	0,00	0,00
CAP. 3621 / 0: LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA POLO SCOLASTICO	0,00	0,00	0,00
CAP. 3622 / 0: INTERVENTI STRAORDINARI IMPIANTI SPORTIVI	20.000,00	10.000,00	10.000,00
CAP. 3623 / 0: CONTRIBUTI STRAORDINARI ASSOCIAZIONI SPORTIVE	0,00	0,00	0,00
CAP. 3625 / 0: CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER INNEVAMENTO PISTE DA FONDO LOC. PLANET	0,00	0,00	0,00
CAP. 3630 / 0: ATTREZZATURE PER ATTIVITA' RICREATIVE	0,00	0,00	0,00
CAP. 3633 / 0: CONTRIBUTO STRAORDINARIO LAVORI SISTEMAZIONE AREA ESTERNA EDIFICO CENTRO TENNIS PEIO FONTI	0,00	0,00	0,00
CAP. 3634 / 0: SISTEMAZIONE AREA ESTERNA EDIFICO CENTRO TENNIS PEIO FONTI	0,00	0,00	0,00
CAP. 3635 / 0: REALIZZAZIONE AREA LUDICO SPORTIVA LOC. PLANET	0,00	0,00	0,00
CAP. 3636 / 0: REALIZZAZIONE STRUTTURA A SERVIZIO ZONA LUDICO SPORTIVA LOC. PLANET (Rilevante IVA)	0,00	0,00	0,00
CAP. 3637 / 0: AREA MULTIFUNZIONALE LOC. PLANET - PARCO LUDICO SPORTIVO	0,00	0,00	0,00
CAP. 3638 / 0: MOBILI E ARREDI PUNTO ALLATTAMENTO PLANET	8.300,00	0,00	0,00
CAP. 3650 / 0: PROGETTO MOBILITA' SOSTENIBILE (STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE - ACCORDO QUADRO PAT-VAL DI SOLE)	0,00	0,00	0,00
CAP. 3652 / 0: ACQUISTO ATTREZZATURE SPORTIVE E RIPARAZIONI STRAORDINARIE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
CAP. 3654 / 0: INCARICHI TECNICI SPORT E TEMPO LIBERO	0,00	0,00	0,00
CAP. 3655 / 0: RIPARAZIONE MACCHINARI SETTORE SPORTIVO	0,00	0,00	0,00
CAP. 3656 / 0: REALIZZAZIONE PERCORSI BIKE	0,00	0,00	0,00
CAP. 3656 / 5000: FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - REALIZZAZIONE PERCORSI BIKE	0,00	0,00	0,00
CAP. 3658 / 0: COMPARTECIPAZIONE SPESA ASUC PER SISTEMAZIONI STRADE FORESTALI	0,00	0,00	0,00
CAP. 3659 / 0: REALIZZAZIONE NUOVO PARCHEGGIO PEIO PAESE VIA C. TURRI	70.000,00	0,00	0,00
CAP. 3672 / 0: CONTRIBUTO ASUC PER SISTEMAZIONE MALGA PONTEVECCHIO	0,00	0,00	0,00
CAP. 3673 / 0: INTERVENTI PREVENZIONE CALAMITA'	20.000,00	20.000,00	20.000,00
CAP. 3674 / 0: INCARICHI TECNICI INTERVENTI PREVENZIONE CALAMITA'	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CAP. 3675 / 0: LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA LOC. STABLO PEIO	0,00	0,00	0,00
CAP. 3676 / 0: SISTEMAZIONE STRADA CANEDI CARIOLA	0,00	0,00	0,00
CAP. 3677 / 0: ACQUISTI STRAORDINARI VIABILITA' PER LAVORI IN ECONOMIA	20.000,00	20.000,00	20.000,00
CAP. 3678 / 0: SPESE TECNICHE VIABILITA'	0,00	0,00	0,00
CAP. 3679 / 0: ALLARGAMENTO STRADA VIA ROSMINI COGOLO	0,00	0,00	0,00
CAP. 3680 / 0: LAVORI CIRCONVALLAZIONE ABITATO COGOLO ALTA	0,00	0,00	0,00
CAP. 3681 / 0: LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHEGGIO VIA FUNIVIA PEIO (MURATURA PIAZZALE ESTERNO)	0,00	0,00	0,00
CAP. 3682 / 0: LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA MURI PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE	120.000,00	0,00	0,00
CAP. 3685 / 0: SPESA OPERE STRAORDINARIE VIABILITA' (PAVIMENTAZIONI, MURATURE, ECC.)	30.000,00	30.000,00	30.000,00

CAP. 3711 / 0: SPESA ACQUISTO CORPI ILLUMINANTI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CAP. 3712 / 0: LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA	20.000,00	20.000,00	20.000,00
CAP. 3713 / 0: INTERVENTI PREVENZIONE CALAMITA' - OPERE DI PRESIDIO TRALICCIO TERNA	0,00	0,00	0,00
CAP. 3714 / 0: SOFTWARE GESTIONALE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	0,00	0,00
CAP. 3750 / 0: SPESA DEFIBRILLATORI	0,00	0,00	0,00
CAP. 3803 / 0: ATTREZZATURA STRAORDINARIA DOTAZIONE OPERAI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
CAP. 3810 / 0: LAVORI ASFALTATURA VIABILITA'	250.000,00	80.000,00	80.000,00
CAP. 3811 / 0: LAVORI ASFALTATURA STRADINA CENTRO STORICO PEIO PAESE PP.FF. 4402-4403-4405-4406-4407	0,00	0,00	0,00
CAP. 3830 / 0: SOMMA URGENZA STRADA MALGAMARE	0,00	0,00	0,00
CAP. 3831 / 0: SOMMA URGENZA STRADA MALGAMARE - CROLLO ROCCIOSO 2023 - LOTTO 1 - CUP G97H23000210007	0,00	0,00	0,00
CAP. 3831 / 5000: FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - SOMMA URGENZA STRADA MALGAMARE - CROLLO ROCCIOSO 2023 - LOTTO 1 - CUP G97H23000210007	0,00	0,00	0,00
CAP. 3836 / 0: LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL CENTRO TERMALI DI PEIO FONTI	0,00	0,00	0,00
CAP. 3837 / 0: INCARICHI TECNICI TERME	0,00	0,00	0,00
CAP. 3841 / 0: ATTREZZATURE CENTRO TERMALI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
CAP. 3842 / 0: MANUTENZIONI STRAORDINARIE CENTRO TERMALI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CAP. 3848 / 0: EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CENTRO TERMALI	0,00	0,00	0,00
CAP. 3849 / 0: HARDWARE CENTRO TERMALI	0,00	0,00	0,00

CAP. 3850 / 0: AUMENTO CAPITALE SOCIALE PEJO TERME NATURA SRL	0,00	0,00	0,00
CAP. 3852 / 0: ARREDI CENTRO TERMALI	0,00	0,00	0,00
CAP. 3853 / 0: ACQUISTO TERRENI AREA ESTERNA CENTRO TERMALI	0,00	0,00	0,00
CAP. 3854 / 0: COMPARTECIPAZIONE SPESA CICLABILE TRATTO COGOLO PEJO FONTI	350.000,00	0,00	0,00
CAP. 3855 / 0: COMPARTECIPAZIONE SPESA RETE SENTIERISTICA VAL DI SOLE	0,00	0,00	0,00
CAP. 3856 / 0: COMPARTECIPAZIONE SPESA RETE SENTIERISTICA VAL DI SOLE (APT)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
 CAP. 3911 / 0: COMPARTECIPAZIONE SPESA OSPITALITA' SQUADRE CALCISTICHE	0,00	0,00	0,00
CAP. 3912 / 0: ACQUISTO CASA STORICA PEJO PAESE	0,00	0,00	0,00
CAP. 3913 / 0: ACQUISTO FABBRICATI DESTINAZIONE CULTURALE	0,00	0,00	0,00
CAP. 3914 / 0: COMPARTECIPAZIONE SPESA PROGETTO TOF PARCO SONORO COMASINE (APT)	100.000,00	0,00	0,00
 CAP. 3991 / 0: SPESE SPOSTAMENTO LINEA ELETTRICA PEJO FONTI	0,00	0,00	0,00
CAP. 3996 / 0: LAVORI SISTEMAZIONE NUOVA SEDE CIRCOLO ANZIANI	0,00	0,00	0,00
CAP. 11001 / 0: IMPIANTI E MACCHINARI MASO CASTRA	20.000,00	20.000,00	20.000,00
CAP. 11002 / 0: MANUTENZIONI STRAORDINARIE IMPIANTO MASO CASTRA	70.000,00	10.000,00	10.000,00
CAP. 11003 / 0: ATTREZZATURE IMPIANTO IDROELETTRICO MASO CASTRA	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CAP. 19999 / 0: RESTITUZIONE EXTRAPROFITTI CENTRALI CONTRA E CASTRA	0,00	0,00	0,00
CAP. 21001 / 0: IMPIANTI E MACCHINARI MASO CONTRA	20.000,00	20.000,00	20.000,00
CAP. 21002 / 0: LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO IDROELETTRICO MASO CONTRA	70.000,00	10.000,00	10.000,00
CAP. 21003 / 0: ATTREZZATURE VARIE IMPIANTO IDROELETTRICO MASO CONTRA	10.000,00	10.000,00	10.000,00
 Totale SPESE non ripetitive	3.332.640,00	639.500,00	639.500,00

Equilibri di Entrate e Spese Correnti Una Tantum

			2025	2026	2027
TOTALI ENTRATE correnti non ripetitive			1.622.126,00	593.000,00	593.000,00
TOTALI SPESE correnti non ripetitive			3.332.640,00	639.500,00	639.500,00
Squilibrio			-1.710.514,00	-46.500,00	-46.500,00

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la

possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuataro nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'ente ha rilasciato garanzie fideiussorie a favore della società VERMIGLIANA S.P.A. – vedi del. G.C. n. 191 dd. 11.08.2009 che si è estinta nel 2024.

Nel corso degli anni non si mai reso necessario l'utilizzo di tale garanzia, essendo la società produttrice di energia elettrica con bilancio in attivo che garantisce la copertura dei costi con distribuzione ai soci di utili.

Inoltre ha rilasciato una garanzia indiretta con le delibere consiliari n. 4-5 dd. 23.02.2015 a favore di un pool di 3 banche a garanzia del debito residuo dei mutui assunti dalla Pac Pejo per la realizzazione degli impianti idroelettrici di Contra e Castra.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI.

Si riporta l'elenco degli enti ed organismi strumentali dell'ente, precisando che i rispettivi bilanci sono consultabili sui siti internet a fianco indicati:

DENOMINAZIONE ORGANISMO STRUMENTALE	INDIRIZZO SITO INTERNET
Pejo Funivie Spa avente per oggetto la gestione di impianti di trasporto a fune	vedi bilancio al 30.06.2025 allegato (ATTESA DI TRASMISSIONE)
Trentino Trasporti S.p.A. , avente per oggetto il servizio di trasporto pubblico di persone	https://www.trentinotrasporti.it/societa-trasparente/bilanci/bilancio
Azienda per il Turismo delle Valli di Sole, Pejo e Rabbi Società consortile per azioni	https://www.visitvaldisole.it/it/organizzazione-trasparente
Trentino Riscossioni S.p.A. , avente per oggetto l'attività nell'ambito della riscossione e della gestione delle entrate	www.trentinoriscossionisp.it
Pejo Terme Natura Srl avente per oggetto il servizio pubblico termale	https://www.termepajo.it/amministrazione-trasparente
Vermigliana Spa avente per oggetto la produzione di energia elettrica	http://vermiglianaenergia.it/amministrazione-trasparente
Alto Noce Srl avente per oggetto la produzione di energia elettrica	vedi bilancio al 31.12.2024 allegato
Primiero Energia Spa avente per oggetto la produzione di energia elettrica	https://www.primieroenergia.com
Trentino Digitale Spa. avente per oggetto la produzione di servizi in ambito informatico	https://www.trentinodigitale.it/Societa-Trasparente/Bilanci
Consorzio dei Comuni Trentini – Società Cooperativa avente per oggetto l'attività di consulenza, supporto organizzativo agli enti	https://www.comunitrentini.it/Societa-Trasparente/Bilanci2

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni dirette possedute dall'ente al 31.12.2024:

	DENOMINAZIONE	% di partecipazione
1	Pejo Funivie Spa	24,89
2	Trentino Trasporti S.p.A.	0,01581
3	Azienda per il Turismo delle Valli di Sole, Pejo e Rabbi Società consortile per azioni	3,8155
4	Trentino Riscossioni S.p.A.	0,0188
5	Pejo Terme Natura Srl	100

6	Vermigliana Spa	15
7	Alto Noce Srl	33,33
8	Primiero Energia Spa	0,182
9	Trentino Digitale Spa	0,0073
10	Consorzio dei Comuni Trentini – Società Cooperativa	0,54

Altri soggetti partecipati:

Consorzio Comuni B.I.M. dell'Adige	Consorzio obbligatorio di funzione ai sensi art. 38 Codice Enti Locali
---------------------------------------	--

PEJO FUNIVIES.P.A.

Bilancio di esercizio al 30-06-2025

Dati anagrafici	
Sede In	38024 PEIO (TN) PIAZZALE TELECABINA, 1
Codice Fiscale	00110250222
Numero Rea	TN 70573
P.I.	00110250222
Capitale Sociale Euro	4.682.748
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	493400
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	30-06-2025	30-06-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	3.733	3.733
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	3.148.898	2.991.324
II - Immobilizzazioni materiali	7.112.019	6.228.273
III - Immobilizzazioni finanziarie	134.766	134.766
Totale immobilizzazioni (B)	10.395.683	9.354.363
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	44.681	29.604
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	569.998	506.751
esigibili oltre l'esercizio successivo	153.267	405.908
imposte anticipate	78.924	86.772
Totale crediti	802.189	999.431
IV - Disponibilità liquide	1.576.733	2.178.416
Totale attivo circolante (C)	2.423.603	3.207.451
D) Ratei e risconti	179.965	253.321
Totale attivo	13.002.984	12.818.868
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.682.748	4.682.748
IV - Riserva legale	246.846	199.850
VI - Altre riserve	3.512.995 (1)	2.620.064
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.060.670	939.928
Totale patrimonio netto	9.503.259	8.442.590
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	88.240	243.382
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.542.557	1.786.139
esigibili oltre l'esercizio successivo	326.917	775.913
Totale debiti	1.869.474	2.562.052
E) Ratei e risconti	1.542.011	1.570.844
Totale passivo	13.002.984	12.818.868

(1)

Altre riserve	30/06/2025	30/06/2024
Riserva straordinaria	3.512.995	2.620.064

Conto economico

30-06-2025 30-06-2024

Conto economico		30-06-2025	30-06-2024
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		6.284.404	5.791.871
5) altri ricavi e proventi			
contributi in conto esercizio		138.539	99.352
altri		156.701	210.327
Totale altri ricavi e proventi		295.240	309.679
Totale valore della produzione		6.579.644	6.101.550
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		153.470	173.676
7) per servizi		2.832.686	2.492.473
8) per godimento di beni di terzi		186.882	241.790
9) per il personale			
a) salari e stipendi		1.191.242	1.145.861
b) oneri sociali		381.530	373.618
c, d, e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale		94.207	92.326
c) trattamento di fine rapporto		75.512	75.479
d) trattamento di quiescenza e simili		14.333	13.343
e) altri costi		4.362	3.504
Totale costi per il personale		1.666.979	1.611.805
10) ammortamenti e svalutazioni			
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni		568.563	440.315
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		41.578	39.165
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		526.985	401.150
Totale ammortamenti e svalutazioni		568.563	440.315
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(15.077)	10.261
14) oneri diversi di gestione		39.590	120.258
Totale costi della produzione		5.433.093	5.090.578
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		1.146.551	1.010.972
C) Proventi e oneri finanziari			
16) altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti			
altri		57.166	56.151
Totale proventi diversi dai precedenti		57.166	56.151
Totale altri proventi finanziari		57.166	56.151
17) interessi e altri oneri finanziari			
altri		58.064	86.832
Totale interessi e altri oneri finanziari		58.064	86.832
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)		(898)	(30.681)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)		1.145.653	980.291
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
imposte correnti		77.135	35.721
imposte differite e anticipate		7.848	4.642
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		84.983	40.363
21) Utile (perdita) dell'esercizio		1.060.670	939.928

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

30-06-2025 30-06-2024

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		30-06-2025	30-06-2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio	1.060.670	939.928	
Imposte sul reddito	84.983	40.363	
Interessi passivi/(attivi)	898	30.681	
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	1.146.551	1.010.972	
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Accantonamenti ai fondi	75.512	75.479	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	568.564	440.315	
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(71)	2.236	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	644.005	518.030	
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.790.556	1.529.002	
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(15.077)	10.261	
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(86.901)	39.361	
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(367.402)	517.003	
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	73.357	23.145	
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(28.833)	338.321	
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	403.119	107.789	
Totale variazioni del capitale circolante netto	(21.737)	1.035.880	
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.768.819	2.564.882	
Altre rettifiche			
Interessi incassati/(pagati)	(898)	(30.681)	
(Imposte sul reddito pagate)	(84.983)	(42.597)	
(Utilizzo dei fondi)	(230.654)	(58.900)	
Totale altre rettifiche	(316.535)	(132.178)	
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.452.284	2.432.704	
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali			
(Investimenti)	(1.431.788)	(894.954)	
Disinvestimenti	21.056	16.818	
Immobilizzazioni immateriali			
(Investimenti)	(199.152)	-	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.609.884)	(878.136)	
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	4.913	-	
(Rimborso finanziamenti)	(448.996)	(439.235)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(444.083)	(439.235)	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(601.683)	1.115.333	
Disponibilità liquide a inizio esercizio			
Depositi bancari e postali	2.166.223	1.055.436	
Danaro e valori in cassa	12.193	7.646	
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.178.416	1.063.082	
Disponibilità liquide a fine esercizio			

Depositi bancari e postali	1.570.864	2.166.222
Danaro e valori in cassa	5.869	12.193
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.576.733	2.178.416

ALTO NOCE S.r.l.

Codice fiscale 02262370220 – Partita iva 02262370220

Via Venezia 1 - 38026 OSSANA TN

Numero R.E.A 211586 - TN

Registro Imprese di TRENTO n. 02262370220 Capitale

Sociale € 12.000,00 i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2024

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	2024	2023
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	226.908,09	259.432,76
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	55.637,07	58.694,13
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	282.545,16	318.126,89
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	38.908,00	13.407,00
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0,00	0,00

II) CREDITI :

1) Esigibili entro l'esercizio successivo 585.081,92 721.590,92

II) TOTALE CREDITI :

585.081,92 721.590,92

III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.) 0,00 0,00

IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE 2.477.165,92 1.203.536,76

C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE 3.101.155,84 1.938.534,68

D) RATEI E RISCONTI 378.744,39 435.829,82

TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO 3.762.445,39 2.692.491,39

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**2024****2023****A) PATRIMONIO NETTO**

I) Capitale	12.000,00	12.000,00
--------------------	-----------	-----------

II) Riserva da sopraprezzo delle azioni

	0,00	0,00
--	------	------

III) Riserve di rivalutazione

	0,00	0,00
--	------	------

IV) Riserva legale

2.400,00	2.400,00
----------	----------

V) Riserve statutarie

0,00	0,00
------	------

VI) Altre riserve

81.932,30	81.932,30
-----------	-----------

VII) Ris. per operaz. di copert. dei flussi fin. attesi

0,00	0,00
------	------

VIII) Utili (perdite) portati a nuovo

668.613,52	1.238.401,46
------------	--------------

IX) Utile (perdita) dell' esercizio

1.804.952,77	540.212,06
--------------	------------

Perdita ripianata nell'esercizio

0,00	0,00
------	------

X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

0,00	0,00
------	------

A) TOTALE PATRIMONIO NETTO

2.569.898,59	1.874.945,82
--------------	--------------

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

15.000,00	15.000,00
-----------	-----------

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

0,00	0,00
------	------

D) DEBITI

1) Esigibili entro l'esercizio successivo

623.962,93	233.558,48
------------	------------

2) Esigibili oltre l'esercizio successivo

500.001,00	500.001,00
------------	------------

D) TOTALE DEBITI

1.123.963,93	733.559,48
--------------	------------

E) RATEI E RISCONTI

53.582,87	68.986,09
-----------	-----------

TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

3.762.445,39	2.692.491,39
--------------	--------------

CONTO ECONOMICO**2024****2023****A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.955.239,07	2.137.083,81
5) Altri ricavi e proventi		
a) <i>Contributi in c/esercizio</i>	0,00	126,31
b) <i>Altri ricavi e proventi</i>	762.903,22	1.004,93
5) TOTALE Altri ricavi e proventi	762.903,22	1.131,24
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	3.718.142,29	2.138.215,05

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) per materie prime,suss.,di cons.e merci	25.501,00	13.564,00
--	-----------	-----------

7) per servizi

8) per godimento di beni di terzi 185.550,23 148.666,91

10) ammortamenti e svalutazioni:

a) ammort. immobilizz. immateriali 55.404,17 43.264,80

b) ammort. immobilizz. materiali 3.057,06 2.928,61

10) TOTALE ammortamenti e svalutazioni: 58.461,23 46.193,41

11) variaz.riman.di mat.prime,suss.di cons.e merci -25.501,00 -13.407,00

14) oneri diversi di gestione 6.766,67 13.039,79

B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE 1.509.024,87 1.395.356,03

A-B) TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE 2.209.117,42 742.859,02

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

16) Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)

d) proventi finanz. diversi dai precedenti:

d5) da altri 18.174,97 7.543,42

d) TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti: 18.174,97 7.543,42

16) TOTALE Altri proventi finanz. (non da partecipaz.) 18.174,97 7.543,42

17) interessi e altri oneri finanziari da:

e) altri debiti 2,62 5,38

17) TOTALE interessi e altri oneri finanziari da: 2,62 5,38

15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI 18.172,35 7.538,04

D) RETTIFICHE DI VAL. DI ATTIV. E PASSIV. FINANZIARIE

A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE 2.227.289,77 750.397,06

20) Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate

a) *imposte correnti*

20) TOTALE Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anti

422.337,00

210.185,00

422.337,00

210.185,00

21) Utile (perdite) dell'esercizio

1.804.952,77

540.212,06

Il presente bilancio è reale e corrisponde alle scritture contabili.